

la Val Gandino

Febbraio 2017



*Occhi capaci
di guardare*

Occhi capaci di guardare

Che scoperta, che ci stanno a fare gli occhi? Per guardare, no? Eppure a volte ci sfuggono le cose più evidenti, non solo le differenze nascoste. Guardarci negli occhi, per esempio. Si stima che sia più abbondante anche tra amici e vicini di casa il tempo dedicato alla lettura e all'invio dei messaggi sul telefonino, che non il guardarsi negli occhi, mentre si sta fianco a fianco.

Se i discepoli di Emmaus avessero avuto lo smartphone

Per fortuna i discepoli di Emmaus non avevano lo smartphone. Come sarebbe stata la loro vicenda? Forse non si sarebbero guardati troppo negli occhi, non avrebbero notato i segni delle



lacrime e dello smarrimento sul loro volto. Forse avrebbero ricevuto da amici presso il Calvario una foto del Messia crocifisso, con tutti gli scatti, dalla deposizione dalla croce fino al sepolcro, cronaca di chi sul posto c'era, almeno a fare le foto, per postarle. Avrebbero condiviso tra amici un'emoicon, scelta tra mille faccine in grado di esprimere al loro posto i sentimenti di delusione, rabbia, smarrimento e abbattimento generale. E poi, incalzati da news, Facebook, mail e vignette curiose o piccanti, avrebbero velocemente voltato pagina su un evento considerato ormai datato. La vita continua... the show must go on.

E' proprio così, rischiamo di non vedere con gli occhi, di essere distratti a causa della frequenza velocissima con cui si succedono i fatti, o le bufale spacciate per verità, sui nostri schermi di ogni misura.

Abbiamo bisogno di attendere, per vedere con gli occhi

Cosa c'entra l'attesa adesso? Nell'attesa le immagini si fissano, i pensieri si organizzano, i sentimenti si esprimono ...e vediamo meglio. L'attesa dà valore all'atteso, fa riconoscere la preziosità del dono. Le generazioni più giovani, nonostante la crisi imperante con qualche debole spiraglio di uscita, sembrano essere quelle del "tutto e subito, senza fare fatica, neanche quella piacevole del desiderio"... Neanche c'è il tempo per formulare un desiderio che sembra già realizzato. Di fronte alla richiesta di un telefonino di ultima generazione si cede al figlio con una certa facilità, magari ricattati dal ritornello petulante: "I miei amici ce l'hanno tutti".

Se non siamo capaci di attendere, non apprezziamo, non vediamo! Non vediamo il valore della persona e di ciò che porta con sé.

Se non so attendere, non vedo. Se non ho atteso da tempo il Messia, se non mi sono fatto una idea di lui, non provo nemmeno i sentimenti di smarrimento dei discepoli: la delusione per la morte di Gesù e per il suo progetto andato in frantumi.

Abbiamo bisogno di solitudine, per vedere con gli occhi

Una certa solitudine, non certo l'isolamento, aguzza l'ingegno, mette in movimento il pensiero, aiuta a far tesoro dei sentimenti, a richiamare alla memoria le pagine più significative della nostra storia, per quanto possa essere giudicata ordinaria. Sempre che non ci si imbatta ancora una volta in uno schermo parlante che pensa, sogna, canta, balla, al nostro posto. Una certa solitudine interiore, come quella in cui si sono trovati i discepoli di Emmaus sulla strada di casa, ha permesso di dare voce al loro dolore e di poterlo esprimere allo sconosciuto che ha aperto loro il cuore. Non dobbiamo aver fretta a rimuovere le esperienze che hanno provocato dolore, altrimenti non lasciano dietro a sé un insegnamento utile a contare i nostri giorni, per vivere con saggezza.

Abbiamo bisogno di raccontare e di ascoltare

I due verbi devono coesistere, diversamente si perde il contenuto della comunicazione sia verbale, sia affettiva, sia emotiva. In questo modo i nostri occhi diventano capaci di guardare nel cuore di chi fa un pezzo di strada con noi. Se si rende partecipe della nostra vita l'altro, disposto a un ascolto fraterno, generoso e gratuito, ascoltando diventa l'eco del nostro vissuto e insieme motivo per istruire il nostro futuro.

E' avvenuto a Emmaus per i due discepoli. Potrebbe accadere in Valgandino. Nel silenzio e nel chiaro scuro di una chiesa aperta o nella fiducia riposta in un amico capace di guardare con gli occhi e ascoltare col cuore.

Don Innocente

Via Crucis interparrocchiale, seconda edizione

Nel mese di marzo le nostre comunità sono invitate a partecipare alla Via Crucis che attraverserà parte del nostro territorio. Il significato è evidente: il tema della fede è trasversale, come il tema del dolore, interessa tutti, indipendentemente dall'appartenenza alla parrocchia. Lo dimostrano le veglie per i defunti e i funerali come anche i momenti più lieti come le feste patronali.

Durante il cammino diventerà ancora più accorata l'unanime richiesta comunitaria che sale al Signore per sostenerci nella nostra Via Fidei, per sollevarci dalle cadute e aiutarci vicendevolmente come nuovi Cirenei a portare le nostre sofferenze.

Le Vie Crucis avranno inizio alle 20,30 e si concluderanno nella chiesa parrocchiale indicata:



- Venerdì 10 marzo:** partenza dal Makallè per la chiesa di Barzizza
- Venerdì 24 marzo:** partenza da S. Croce per la chiesa di Cirano
- Venerdì 31 marzo:** partenza dall'Oratorio di Gandino per la Basilica

(I.C.)

Orari SS. Messe

	feriali	sabato e viglie		domenica e festivi		
BARZIZZA	18,00		17,30		10,00	17.30
CIRANO	17,00		18,00	8,00	11,00	-
GANDINO Basilica/S.Mauro	8,00	8,00	18,30	8,00	10,30	18,30
S. Mauro	6,55					
Casa di riposo giovedì e dom. In altri giorni liturgia della parola.	9,00			9,00		
Infermeria convento			16,00			

Non solo parole...

Gesù, insegnaci a pregare Quando pregate dite: “Padre nostro...”

L'approssimarsi del tempo liturgico della Quaresima invita a prendere ulteriormente coscienza dell'essere cristiani - discepoli alla scuola di Gesù e, come gli apostoli, anche noi ci rivolgiamo a Gesù: “Insegnaci a pregare”, ossia a stare alla sua scuola pur inseriti nelle occupazioni che riempiono le nostre giornate.

Ascolto della Parola, preghiera e carità sono le direttrici di questo speciale tempo.

Di giorno in giorno, di domenica in domenica ci viene offerto in abbondanza il “**cibo**” che dona forza e dà sapore all'esistenza.



Il segreto per “riuscire” davvero nella vita e per raggiungere il massimo che il cuore desidera è: AMARE.

Come il sale con le sue proprietà tocca ogni molecola, così è dell'amore che tocca ogni aspetto del vivere e produce gioia nella verità. E' ricerca continua come dimensione che crea speranza e fiducia. Questa strada, se percorsa, può avere garanzia di successo solo attraverso la via sperimentata e insegnataci da Gesù: la strada della preghiera umile, costante, fiduciosa, con la quale ci si misura, ci si confronta con Dio e con il prossimo.

Deserto – Tabor – pozzo – luce - vita, appuntamenti quaresimali diretti con Gesù che ci invita ad entrare alla scuola della sua Parola, rivelatrice del Padre. Essa

diviene filtro per scoprire la volontà di Dio e trasformare tutto in offerta, in benedizione e azione di grazia.

Le orme che Gesù ha lasciato nella storia per i suoi discepoli, per noi, conducono spesso in quei luoghi segreti del cuore che consentono di scoprirci figli: nasce così il rapporto filiale ed affettuoso verso il Padre comune che si prende cura ed è vicino ad ogni creatura.

Nell'anno pastorale in corso siamo aiutati, attraverso diversi appuntamenti (catechesi, gruppi di ascolto, omelie, incontri, ecc) ad approfondire il significato dell'avventura accorsa ai famosi “discepoli di Emmaus”, che ben conosciamo e come dopo quell'incontro con il Risorto, i loro occhi e il loro cuore si **aprono**, lo **riconobbero** e pieni di **gioia corsero** ad annunciare l'accaduto.

Così deve essere anche per ognuno di noi.

Il messaggio quaresimale che Papa Francesco propone ha come titolo: “*Apriamo le porte al debole, al povero*”, “*perché ogni vita che ci viene incontro è un dono e merita accoglienza*”.

“Solo dall'assiduo ascolto della Parola – dice il Papa - ci si rende capaci di ascoltare il grido dei poveri”. In chiusura del messaggio rivoltoci, quasi come preghiera, aggiunge: “*Lo Spirito Santo ci guidi a compiere un vero cammino di conversione, per riscoprire il dono della Parola di Dio, essere purificati dal peccato che ci acceca e servire Cristo presente nei fratelli bisognosi... Preghiamo gli uni per gli altri affinché, partecipi della vittoria di Cristo, sappiamo aprire le nostre porte al debole e al povero. Allora potremo vivere e testimoniare in pienezza la gioia della Pasqua*”.

Auguro ad ogni comunità un sereno e gioioso cammino d'insieme nella scoperta sempre nuova del dono lasciatoci da Gesù: la preghiera del **Padre Nostro**.

Sr Emanuela Signori

La chiesa parrocchiale di Fiorano al Serio

Dedicata a san Giorgio martire, la chiesa è inclusa nell'elenco dei monumenti nazionali. Edificata in stile rinascimentale, affonda le sue origini intorno all'undicesimo secolo, come testimoniato dall'altare rivolto ad oriente e dalla venerazione di san Giorgio, caratteristiche proprie delle prime chiese. Questa sua collocazione temporale la rende una delle sedi religiose più antiche della Val Seriana, tanto che originariamente essa includeva nella sua area d'influenza i nuclei abitativi limitrofi, tra cui Gazzaniga, Vertova, Semonte, Colzate ed Orezza.

Citata per la prima volta in un documento del 1260, è stata la prima chiesa edificata all'interno dei confini della Confederazione De Honio che riuniva, nel secolo XIII, otto comuni della media val Seriana. Nel corso del secolo sedicesimo fu sottoposta ad una serie di modifiche strutturali, tra cui l'aggiunta del campanile nel 1510 e di una navata dieci anni dopo. Tuttavia, con il passare dei secoli, la chiesa perse gran parte del suo prestigio a livello ecclesiastico a scapito della realtà di Gazzaniga tanto da dover rinunciare nel 1830 alla sua autonomia religiosa, riconquistata poi nel 1877. L'ultima ristrutturazione avvenuta agli inizi del 1900, su progetto dell'architetto Muzio, fu l'ampliamento di un'altra navata laterale portando l'edificio sacro alle dimensioni attuali. Nell'altare maggiore, opera secentesca della bottega del Manni, vennero collocate le reliquie dei santi Prospero e Simplicio. All'interno si possono ammirare numerose opere di grande valore, tra cui gli affreschi del '500, rinvenuti durante i lavori di restauro ed una serie di pale d'altare di artisti quali G.P. Cavagna (Ultima cena), Enea Salmeggia (Madonna del Rosario), Vincenzo Orelli (L'Addolorata) ed Enrico Albrici (Madonna col Bambino). Ma la principale opera artistica resta senza dubbio il polittico risalente al 1575 del pittore albinese Giovan Battista Moroni. Dipinto ad olio su tela è costituito da sei pannelli: in quello centrale è rappresentato san Giorgio a cavallo nell'atto di trafiggere il drago, in quello in alto c'è la Vergine col Bambino; nei due pannelli a lato in basso sono raffigurati il santo patrono di Bergamo, Alessandro, e san Defendente; nei due pannelli a lato in alto santa Lucia e santa Apollonia.

Il polittico, durante il primo conflitto mondiale, venne trasferito dal governo a Roma, venendo poi riconsegnato a Fiorano nel 1920. Nell'agosto del 1946 fu restaurato da Arturo Cividini di Bergamo,

mentre nel 1977 fu esposto nel Palazzo della Ragione in città alta in occasione della mostra dedicata

al pittore albinese. Da segnalare nel 2016 l'installazione nella chiesa di Fiorano di un enorme Crocifisso (foto). L'idea dell'installazione, sostenuta dal parroco don Jean Mario Rizzi (per tutti don Gimmi), si ricollegava alla "chiesa dell'abbraccio" ideata dall'artista veneto Stefano Reolon per la comunità di Schio (Vicenza), ma mai realizzata. "La comunità cristiana e ogni discepolo di Gesù – sottolineava don Gimmi – vive di questo abbraccio di Gesù, abbraccio per tutti e abbraccio eterno, l'abbraccio del perdono". Il crocifisso è stato dipinto dalla decoratrice fioranese Mariella Pilatti e le sue misure sono ragguardevoli: la larghezza del braccio era di circa 12 metri.

Restando in ambito religioso particolare importanza ricopre anche la chiesa di San Fermo posta presso l'omonimo pianoro situato a monte del centro abitato. Edificio di modeste dimensioni venne ingrandito verso la fine del 1800 e dotato di una pala d'altare di Domenico Carpinoni (Madonna con i santi Fermo e Rustico). Un'altra serie di restauri, iniziati nel 1971 e terminati nel 1983, permisero la scoperta di pregevoli affreschi secenteschi raffiguranti san Patrizio e sant'Antonio.



Sotto la pelle un mondo di colori

Presso il convento delle Suore Orsoline di Gandino sono ospitate tredici donne di diversa nazionalità, sbarcate in Italia nell'estate/autunno del 2016 e accolte nel progetto d'accoglienza prefettizio per richiedenti asilo, preso in carico dall'associazione Diakonia Onlus (Caritas Diocesana Bergamasca) e gestito operativamente da Cooperativa Ruah.



In attesa che la loro richiesta di protezione internazionale venga presa in carico e che la loro storia sia ascoltata dalla Commissione Territoriale, le donne passano questo tempo ad apprendere usi e costumi della cultura italiana: lingua, burocrazia, tempi, spazi, etc.

Per favorire e facilitare questo momento di attesa e di apprendimento si è pensato, per organizzare incontri e iniziative, di chiedere il coinvolgimento dell'associazione di Albino "Mamme del Mondo", che si occupa di promozione sociale e solidarietà familiare.

Tra i vari scopi e finalità che questa associazione persegue ci sono percorsi di cittadinanza attiva che si basano sulla comunicazione e sulla relazione, nella convinzione che i legami di vicinanza e di amicizia tra donne e mamme favoriscano una relazione paritaria e facilitino la creazione di una rete di sostegno per le donne e le famiglie neo arrivate.

I primi contatti sono stati presi nel mese di agosto dall'insegnante Anna, della scuola di italiano Ruah, che oltre a lavorare per l'apprendimento della lingua italiana delle ospiti, fa anche parte dell'associazione "Mamme del Mondo" e ha chiesto l'aiuto a contribuire alla raccolta di vestitini, carrozzine, giocattoli per le donne incinte ospitate a Gandino. Le mamme dell'associazione si sono mostrate fin da subito interessate alla realtà delle richiedenti asilo, chiedendo ad Anna di venire in struttura per conoscere le donne. Anna ha così organizzato una lezione mirata all'incontro e alla condivisione delle storie di ciascuna. Dopo questo primo incontro, con lo scopo di offrire altre occasioni di scambio e d'intrattenimento, nel mese di novembre è stata organizzata una merenda multietnica. Le mamme dell'associazione hanno cucinato i piatti tipici dei propri paesi e le ospiti hanno mostrato una presentazione con luoghi, cibi e canzoni dei loro paesi d'origine. L'incontro è stato positivo e coinvolgente tanto da pensare a nuove occasioni di incontro.

Sabato 17 dicembre le mamme del mondo hanno invitato le richiedenti asilo a partecipare alla passeggiata sulla pista ciclopedonale di Albino; le donne hanno partecipato con entusiasmo e per loro è stata un'occasione per conoscere meglio il territorio che le ospita. In occasione delle

festività natalizie l'insegnante, le operatrici della struttura d'accoglienza e le ospiti hanno organizzato una merenda invitando l'associazione "Mamme del Mondo", la mediatrice e i volontari



che operano intorno alla struttura di Gandino. Per l'occasione, le operatrici hanno coinvolto alcune delle altre richiedenti asilo presenti sul territorio, nello specifico le donne ospitate negli appartamenti di Comenduno e di Ponte Nossa e altre donne, ospitate precedentemente a Gandino e ora trasferite in altre strutture. Tra canti, balli e chiacchiere, il clima è stato molto caldo e accogliente.

In linea con l'intenzione dell'associazione "Mamme del Mondo" e per approfondire e dare senso alla relazione, si vorrebbero realizzare altri microprogetti con finalità ludiche e formative, allo scopo di creare una rete solidale e promuovere forme di comunicazioni efficaci in modo da assicurare sostegno emotivo, morale e concreto nella quotidianità delle donne e delle mamme.

Michela & Anna

FESTA DELLA DONNA

Parità o disparità?

*"Io custodisco i miei tesori: il mio pensiero, la mia volontà, la mia libertà. E il più grande è la libertà".
(Ayn Rand 1905-1986)*

Ispirata dalle parole di questa donna, precorritrice di una nuova epoca, e curiosa di sapere se oggi si ha la consapevolezza di che cosa significhi realmente il termine parità, ho deciso di raccogliere pareri di persone diverse per età e per genere.

Parlando con queste persone sono emersi vari punti di vista, ma soprattutto ho capito che, da un lato non è ancora ben chiaro che cosa s'intenda per "parità fra uomini e donne", dall'altro c'è un certo disinteresse per questo argomento (che sembra essere ricordato soltanto dalle autorità per ottenere maggiore consenso oppure durante alcune feste).

Parità non dovrebbe forse significare conferire lo stesso valore alle persone in quanto tali, uomini e donne, senza però dimenticare le differenze biologiche ed effettive che le contraddistinguono? Diversità che dovrebbero essere considerate come una risorsa per il bene del Paese e della società. Viviamo in un mondo costruito da uomini, dove le donne hanno dovuto lottare duramente per avere voce in capitolo e per ottenere i diritti di cui oggi godono. La strada da percorrere è ancora molto lunga: è necessario ricordare e capire quello che di prezioso abbiamo grazie anche al sangue versato da queste valorose figure femminili; continuare pertanto il percorso perché le stesse non vengano considerate sempre un gradino più in basso. Sembra che questo governo abbia intrapreso alcuni passi verso questa direzione, ma io sono fermamente convinta che non servano concessioni, come le quote rosa: l'obiettivo è essere considerate persone, che hanno valore in quanto tali. Quindi, perché ci dev'essere una legge che, ad esempio, obblighi ad avere il governo composto dal 50% di donne e dal 50% di uomini? È parità questa? No, anzi vengono addirittura discriminati uomini che forse avrebbero più capacità di alcune donne e viceversa.

Mille altri esempi potrebbero essere proposti: la discriminazione sul lavoro, in particolare per la questione della maternità; certe parole o pensieri espressi dal linguaggio comune che sminuiscono le figure femminili; la facilità e l'assiduità con cui avvengono gli stupri; i modelli di donne imposte dalla società (ciò che conta è l'involucro e non il contenuto).

Forse quello che manca realmente è la voglia di lottare, la presenza di sani valori e principi: da un lato ci sono troppi giovani che si sono trovati con "il mondo fatto", anche se c'è ancora tanto da fare; e troppo spesso si sentono smarriti e impotenti. Dall'altro lato, c'è la generazione precedente ormai priva di fiducia nei confronti del nostro Paese.

Silvia Pezzoli



Sposarsi da cristiani, un cammino condiviso



Ancora diciotto coppie di fidanzati della nostra Valle credono che sposarsi da cristiani sia una buona cosa. Le ragioni per intraprendere un itinerario di preparazione al matrimonio cristiano possono essere diverse. Da parte nostra speriamo di essere di aiuto in questo discernimento. Ormai gli incontri volgono al termine con il ritiro conclusivo fissato per sabato 4 marzo. Vi proponiamo alcune impressioni a caldo.

“Il nostro percorso durante l’itinerario per fidanzati è stato per noi motivo di riflessione e crescita. E’ stato interessante toccare i vari argomenti che fanno parte di un rapporto tra uomo e donna e confrontarsi con coppie che come noi hanno il desiderio di sposarsi.

Ci ha fatto molto piacere infatti parlare con i don e gli altri partecipanti della vita di coppia, dei problemi che possono esserci nel quotidiano, di quello che significa realmente sposarsi agli occhi di Dio. Abbiamo apprezzato la semplicità e la bontà d’animo con cui ci hanno accompagnato in questo percorso le coppie già sposate, don Innocente e don Giovanni. Siamo loro grati per questa esperienza”.

Anna e Roberto

“Ci hanno colpito le varie testimonianze esposte durante gli incontri, perché hanno creato interessanti spunti di riflessione tra le coppie”.

Cristina e Marco

Oltre alla bellissima sorpresa di vedere così tante coppie partecipanti, troviamo davvero stimolante il clima di confronto e di dialogo che si è creato tra tutti noi, anche grazie agli argomenti proposti.

Valentina e Willy

Viva la vita, una festa di colori

“Gesù è il Signore e passa proprio qui”. Sulle note del canto imparato durante le scorse missioni al popolo, con i bambini della scuola materna di Gandino, abbiamo dato inizio al pomeriggio in oratorio alla giornata della vita. Dopo un breve brano di vangelo, è stata impartita la benedizione ai bambini fino ai sei anni, con la partecipazione entusiasta dei genitori nella chiesa dell’oratorio. A seguire, anche con numerosi bimbi extracomunitari, il lancio dei palloncini con un fuori programma simpatico: non c’è stato il tempo per trovare un accordo per il lancio che improvvisamente ha preso il volo un palloncino indisciplinato e poi un altro e poi tutti. A ricomporre l’unità del gesto è stato il grido “Viva la vita” oltre che un sorriso generale inatteso. Dopo la consegna di un dono ai bimbi nati nel 2016 da parte dell’assessore Paolo Tomassini, la merenda per tutti ha fatto convergere i più piccoli, e non solo, al bar dell’oratorio per condividere la festa alla quale hanno preso parte numerosi bimbi stranieri nati nel nostro comune.



Una storia per meditare

Un famoso filosofo, giorno dopo giorno, si tormentava per cercare il significato ultimo dell’esistenza. Aveva dedicato alla soluzione di questo enigma i migliori anni di vita e di studio. Aveva consultato i più grandi saggi dell’umanità e non aveva trovato alcuna risposta soddisfacente alla domanda.

Una sera, nel giardino della sua casa, mettendo da parte i suoi pensieri, prese in braccio la sua bambina di cinque anni che stava giocando allegramente. E le chiese:

“Bambina mia, perché sei qui sulla Terra?”

La bambina rispose sorridendo: “Per volerti bene, papà”.

Si dovrebbe annunciare un immenso decreto:

“La vita è di tutti, essa è donata gratuitamente e offerta appassionatamente.

E’ il dono fondamentale: vi è amore ovunque ben al di là di ciascuno, molto più lontano della vita”.



Bruno Ferrero

La Scuola Materna si rifà il look

La Scuola dell'Infanzia di Gandino ha accolto intere generazioni a partire dal 1886, anno in cui l'avvocato Querenghi fondò questa istituzione in risposta alla realtà sociale della rivoluzione industriale fiorente in Val Gandino. I genitori, impegnati nelle fabbriche del tempo, potevano contare su un ente preposto alla custodia e all'educazione dei loro figli. Nel 1890 tutta la popolazione, riunita in assemblea, deliberò la fondazione definitiva della struttura che venne inaugurata proprio in quell'anno.

Va da sé che il cosiddetto "Asilo" non è della Parrocchia, non è del Comune, ma appartiene ai Gandinesi che lo gestiscono attraverso un Consiglio di Amministrazione composto da cinque



membri, tre nominati dal Sindaco e uno eletto tra i genitori dei bimbi frequentanti la scuola; il quinto componente è il parroco di Gandino come "membro di diritto" (vedi ultimo Statuto dicembre 2013).

L'attuale stabile è il risultato dell'opera di ristrutturazione straordinaria realizzata nel 1964, anno in cui vi fu una maestosa inaugurazione alla presenza delle autorità del tempo. In quel periodo fu necessario un ampliamento dell'edificio per far fronte al significativo incremento demografico che caratterizzò il secondo dopoguerra fino agli inizi degli anni '70.

Sono trascorsi da allora più di cinquant'anni e, se si osserva la struttura con un occhio attento, si può notare che essa ha bisogno di rifarsi il look. Nell'estate scorsa (agosto 2016) sono state realizzate due opere molto importanti: la sostituzione della vecchia caldaia con una "a condensazione", a norma di legge, che consentirà un risparmio di spesa per il riscaldamento intorno al 20/25% all'anno (relazione del termotecnico) e il rifacimento dei bagni in uso ai piccoli utenti. Queste due opere sono costate 88.000 euro.

Dal bilancio 2015 della Fondazione Scuola Materna di Gandino, regolarmente approvato dal revisore dei conti, si evince che dei 420.000 euro di entrate, solo 227.000 euro provengono dalle rette versate dagli utenti. Per far fronte alla gestione quotidiana dell'Ente sono indispensabili i contributi comunali, quelli regionali e ministeriali e le oblazioni che alcuni privati, sensibili ai problemi delle future generazioni, elargiscono alla Fondazione. Senza i suddetti trasferimenti di fondi la Scuola dell'Infanzia sarebbe



costretta a chiudere i battenti.

Al momento i bimbi frequentanti sono 119, i dipendenti sono dodici (sette maestre, quattro persone adibite al servizio di cucina e alle pulizie, una segretaria) e sette sono i volontari. La scuola non potrebbe funzionare senza il prezioso apporto dei volontari e senza l'opera silenziosa di tanti genitori che attraverso iniziative di vario genere contribuiscono al funzionamento della struttura nonché al finanziamento di alcune attività extracurricolari.

I bambini rappresentano il nostro futuro e crediamo che la nostra comunità debba riservare loro una costante attenzione. Tutti siamo coinvolti nell'aver a cuore un'istituzione educativa che da 130 anni si occupa dei nostri figli, e che speriamo, si occuperà dei figli dei nostri figli.

A breve si dovrà pensare alla sostituzione dei serramenti ormai obsoleti e fuori norma; quest'opera, tenuto conto che gli infissi sono la parte più consistente dell'edificio, avrà un costo molto rilevante che la Scuola Materna, col suo bilancio, non riuscirà da sola ad affrontare. Si conta sulla generosità dei Gandinesi che, storicamente, non hanno mai fatto mancare il loro contributo in caso di necessità.

Il Consiglio di Amministrazione della Scuola dell'Infanzia di Gandino

Il carnevale

Il carnevale per me vuol dire divertimento, perché le persone che ti sono al fianco si divertono a lanciare i coriandoli e le stelle filanti.

Io mi ricordo quando abitavo a Napoli dove più che festeggiare era una guerra tra quartieri e per munizioni usavamo uova vere. Quando vedevamo qualcuno di un altro quartiere gli lanciavamo le uova addosso per farlo scappare. Facevamo delle vere e proprie bande e andavamo per i quartieri con numerose uova per colpirci l'un l'altro. In quel giorno c'erano pochissime persone che giravano nei quartieri e i negozi erano chiusi. Invece al nord la situazione è più tranquilla e ti godi di più la festa. Ricordo quando ero nelle medie il giorno in cui avevo lanciato per terra una fialetta puzzolente e il professore si era molto arrabbiato, ma i miei compagni di classe mi hanno coperto le spalle. Quella volta me la sono vista brutta e pensavo di essere sospeso dalla scuola, invece è andata bene.

Mi sono reso conto che una cosa che per me poteva essere normale come la fialetta puzzolente qui non era tollerata e mi sono promesso che una cosa così non la avrei più rifatta. Crescendo andavo alle sfilate in città e mi divertivo a lanciare coriandoli e stelle filanti. Mi piace molto il carnevale di Clusone, perché ci sono molti carri che trasmettono delle tematiche anche attuali. Il carnevale a Gandino invece è animato solo dalle persone con le maschere ma non ha anche carri allegorici. Ogni paese ha le proprie usanze perché il carnevale è di Pulcinella.

*Un abbraccio a tutti,
Emy*



Lasciamo le maschere



“Cosa ti ricorda il mese di dicembre?” “Babbo Natale”. “E il mese di gennaio?” “La Befana”. “E febbraio?” “Arlecchino”. Questi ultimi tre mesi sono caratterizzati da persone con maschere. Babbo Natale con la sua slitta piena di pacchi con doni è trainata da stupende renne; la Befana a bordo di una scopa (forse è più povera di Babbo Natale) i suoi doni stanno nella calza appesa al camino; Arlecchino non può nemmeno comperarsi un vestito ma con molta abilità ne cuce uno con vari pezzi di stoffa.

Se nel mese di marzo potessimo scegliere di essere uno di queste tre maschere su chi ricadrebbe la nostra scelta? Non dimentichiamoci di Gioppino visto più come marionetta che come persona mascherata; non è male l'idea che altri ci dicano cosa e come fare, qualunque siano le conseguenze la colpa sarà loro. Attenti! Se scegliamo una maschera ri-cadiamo (cadiamo nuovamente) nella tentazione di mascherarci.



Per quaranta giorni nel mese di marzo e aprile ci verrà chiesto di abbandonare le maschere sotto cui ci nascondiamo ogni giorno e di prepararci a diventare creature nuove. Una ri-nascita invece di una ri-caduta. “Dobbiamo forse tornare nel grembo di nostra madre?” Certamente no! A tutti noi, anche a coloro che non sono entrati nella grotta della natività, sarà fatto il dono di entrare nella grotta della resurrezione. Un Vero Uomo e Vero Dio risorge nel giorno di Pasqua e ci chiede di seppellire con la croce anche la lancia con cui lo abbiamo trafitto e diventare creature nuove.

*Auguri a tutti,
Danilo*

Diario Sacro - Marzo

		UNITA' PASTORALE	BARZIZZA	CIRANO	GANDINO
1	MERCOLEDI' s. Sacre Ceneri	INIZIO QUARESIMA <i>Digiuno e astinenza</i> Durante le SS. Messe: imposizione Ceneri	20 – S. Messa con imposizione Ceneri	ore 20,30 S. Messa animata dai ragazzi della prima confessione	6,55 S. Messa (8 sospesa) 9,00 S. Messa Casa di riposo 17. S. Messa Elementari Medie 20.30 S. Messa Giovani e Adulti
2	GIOVEDI' s. Simplicio papa	16 - Gruppo P. Pio e S. Messa 20.30 – <i>itinerario di fede per fidanzati (8)</i>	18 S. Messa	17 S. Messa	6,55 e 8 S. Messa
3	VENERDI' s. Cunegonda regina	<i>Astinenza</i> S. Comunione ai malati	17 Esposizione 18 S. Messa	17 S. Messa 20.30 Incontro con referenti dei gruppi parrocchiali in oratorio	8 S. Messa a S. Croce 16.30 Via Crucis per suore (S. Mauro)
4	SABATO s. Lucio papa	15 - <i>Ritiro fidanzati (Convento)</i>	15.30 Confessioni ragazzi della catechesi 17,30 S. Messa Fondazione Preghiera	18 S. Messa	8 e 18,30 S. Messa 10. S. Messa per vigili del fuoco presiede Mons. G. Bonicelli. 17 -18.15 Adorazione e Confess. (17.30 - 18 adoraz. comunitaria) 19.30 Cena povera
5	DOMENICA  I di Quaresima	9 <i>ritiro per ragazzi dalla IV elementare alla II media a Gandino</i> 19 <i>Incontro vicariale giovani alla Scuola Vocazioni Giovanili</i>	10 e 17,30 S. Messa	8 e 11 S. Messa	8 - 10,30 e 18,30 S. Messa 9,15 Conferenza S. Vincenzo 16 Battesimo Imberti 18,30 - S. Messa con presentazione "Gruppo La casa"
6	LUNEDI' s. Vitmarino	20.30 – Gruppi di ascolto nelle case	18 S. Messa	17 S. Messa	6,55 e 8 S. Messa
7	MARTEDI' ss. Perpetua e Felicità martiri	20.30 – Catechesi adulti (Convento)	18 S. Messa	17 S. Messa	6,55 e 8 S. Messa
8	MERCOLEDI' s. Giovanni di Dio		7.20 - Preghiera e colazione per elementari e medie 18 S. Messa	17 S. Messa	6,55 e 8 S. Messa 20.30 Azione Cattolica
9	GIOVEDI' s. Francesca Romana ved.		18 S. Messa	17 S. Messa	6,55 e 8 S. Messa Preghiera e colazione per elementari e medie 9 S. Messa Casa di riposo
10	VENERDI' s. Domenico Savio	<i>Astinenza</i> 20,30 Via Crucis interparrocchiale. Partenza da Macallè per la chiesa di Barzizza	18 S. Messa	17 S. Messa	6,55 S. Messa (8 sospesa) 17 Litanie e S. Messa (S. Croce)
11	SABATO s. Costantino confess		17,30 S. Messa	18 S. Messa	TRIDUO DEI MORTI 8 S. Messa 10,15 Corteo confratelli della Valgandino da S. Mauro 10,30 S. Messa con predicazione 16 Confessioni 18.30 S. Messa, predic. benediz.
12	DOMENICA  II di Quaresima	<i>Convegno Missionario Ragazzi a Bergamo</i>	10 e 17,30 S. Messa	8 e 11 S. Messa	TRIDUO DEI MORTI 8 S. Messa 10.30 S. Messa e predicazione 15 Vesperi, predic.e benedizione 18.30 S. Messa
13	LUNEDI' s. Rodrigo martire	20.30 – <i>Consiglio Pastorale vicariale a Gandino</i>	18 S. Messa	17 S. Messa	TRIDUO DEI MORTI 6,55 e 8 S. Messa 10.30 S. Messa con predicazione 15 Rosario, predic.e benedizione
14	MARTEDI' s. Matilde regina	20,30 – Sospesa catechesi adulti	18 S. Messa	17 S. Messa	6,55 e 8 S. Messa
15	MERCOLEDI' s. Luisa de Marillac religiosa	9.30 – <i>Consiglio Presbiterale Vicariale a Barzizza</i> 20.45 <i>Consiglio degli Oratori</i>	7.20 - Preghiera e colazione per elementari e medie 18 S. Messa	17 S. Messa	6,55 e 8 S. Messa
16	GIOVEDI' s. Eriberto vescovo		18 S. Messa	17 S. Messa	6,55 e 8 S. Messa Preghiera e colazione per elementari e medie 9 S. Messa Casa di riposo

Diario Sacro - Marzo

		UNITA' PASTORALE	BARZIZZA	CIRANO	GANDINO
17	VENERDI' s. Patrizio vescovo	<i>Astinenza</i> <i>Festa del papà alla scuola dell'infanzia</i>	18 S. Messa Ore 20.30: Via Crucis fatta dai vari Gruppi	TRIDUO DEI MORTI 17 – Via Crucis 20.30 – S. Messa con Terziarie di S. Anna e confratelli della Trinità. Predicazione e Benedizione Euc.	6,55 S. Messa (8 sospesa) 17 Litanie e S. Messa (S. Pietro)
18	SABATO s. Cirillo di Gerusalemme vescovo	<i>Ritiro adolescenti a Cirano</i>	17,30 S. Messa	TRIDUO DEI MORTI 15 – Inizio confessioni 18 – S. Messa e Benedizione Eucaristica	8 e 18,30 S. Messa 16 –18.15 Adorazione e conf.ni (17.30 - 18 adoraz. comunitaria)
19	DOMENICA III di Quaresima	<i>Ritiro adolescenti a Cirano</i>	10 S. Messa 17.30 - S. Messa e cena famiglie per la festa del papà	TRIDUO DEI MORTI 8 – S. Messa con predica 11 - S. Messa con predicazione 15,30 – Vespri, meditazione e Benedizione Eucaristica	8 - 10,30 e 18,30 S. Messa
20	LUNEDI'  s. Giuseppe sposo di Maria, pasticcero		18 S. Messa	17 S. Messa	18 S. Messa in S. Giuseppe 20.30 C.d.A. Museo
21	MARTEDI' s. Giustino martire	20,30 – Catechesi adulti (Convento)	18 S. Messa	17 S. Messa	6,55 e 8 S. Messa
22	MERCOLEDI' s. Benvenuto vescovo		7.20 - Preghiera e colazione per elementari e medie 18 S. Messa	17 S. Messa	6,55 e 8 S. Messa
23	GIOVEDI' s. Turbino vescovo	20,30 <i>Formazione catechisti</i>	18 S. Messa	17 S. Messa	6,55 e 8 S. Messa Preghiera e colazione per elementari e medie 9 S. Messa Casa di riposo
24	VENERDI' s. Flavio vescovo	<i>Astinenza</i> 20,30 Via Crucis interparrocchiale. Partenza da S. Croce per la chiesa di Cirano	18 S. Messa	17 S. Messa	6,55 S. Messa (8 sospesa) 17 Litanie e S. Messa (S. Mauro)
25	SABATO Annunciazione	<i>Il Papa visita Milano</i> 20,45 Gandinifestival	17,30 S. Messa	18 S. Messa	8 e 18,30 S. Messa 16- 18.15 Adorazione e confessioni (17.30 - 18 adoraz. comunitaria)
26	DOMENICA IV di Quaresima	<i>Fiera di S. Giuseppe (visitate le bancarelle di missioni, oratorio e amici del museo)</i>	10 S. Messa con due battesimi 17,30 S. Messa	8 e 11 S. Messa	8 - 10,30 e 18,30 S. Messa
27	LUNEDI' s. Augusto martire		18 S. Messa	17 S. Messa	6,55 e 8 S. Messa 20 - Conferenza S. Vincenzo
28	MARTEDI'  s. Sisto papa	20,30 Adolescenti insieme a Barzizza 20.30 – Catechesi adulti (Convento)	18 S. Messa	17 S. Messa	6,55 e 8 S. Messa
29	MERCOLEDI' s. Secondo martire	<i>Ritiro presbiterale diocesano</i>	7.20 - Preghiera e colazione per elementari e medie 18 S. Messa	17 S. Messa	6,55 e 8 S. Messa
30	GIOVEDI' S. Quirino		18 S. Messa	17 S. Messa	S. QUIRINO, compatrono 6,55 S. Messa Preghiera e colazione per elementari e medie 8 – S. Messa in Basilica 9 S. Messa Casa di riposo
31	VENERDI' s. Beniamino martire	<i>Astinenza</i> 20,30 Via Crucis interparrocchiale. Partenza da Oratorio di Gandino per Basilica	18 S. Messa	17 S. Messa	6,55 S. Messa (8 sospesa) 17 Litanie e S. Messa (Suffragio)



Sacro Triduo dei Morti

SABATO 11 - DOMENICA 12 - LUNEDÌ 13 MARZO 2017

Sabato 11 marzo

- ore 10.30 S. Messa con predicazione (ore 8 sospesa)
- ore 16 S. Confessioni
- ore 18.30 S. Messa con predicazione e Benedizione

Domenica 12 marzo

- ore 8.00 S. Messa in Basilica
- ore 10.30 S. Messa con predicazione
- ore 15.00 Canto del Vespro, predica del Triduo, canto del Miserere e solenne Benedizione
- ore 18.00 S. Messa in Basilica

Lunedì 13 marzo

- ore 6.55 S. Messa
- ore 8.00 S. Messa
- ore 10.30 S. Messa con predicazione
- ore 15.00 Recita del S. Rosario, predica del Triduo, e Benedizione eucaristica



Predicatore: don Gilberto Sessantini, priore della basilica di S. Maria Maggiore in Bergamo
Tema: i Novissimi: Morte, Giudizio, Inferno, Paradiso

BENEFICENZA

Buste natalizie: offerte ordinarie (206 su 1500 c. distribuite) € 12.085,00;
offerte straordinarie da privati e ditte (4) € 10.150,00

Per Casa di Riposo: € 2.500,00 sezione A.V.I.S. di Gandino oblazione per acquisto sollevatore

Per la chiesa di S. Rocco: N.N. € 1.000,00

Per l'oratorio: Amici di don Bosco € 400,00

A tutti i benefattori sentiti ringraziamenti

Biblioteca parrocchiale... in cerca di lauree

Segnaliamo che la Biblioteca Parrocchiale, aperta presso il Centro Pastorale di Via Bettera, ha attivato un'apposita sezione in cui conservare copia delle tesi di laurea di tutti i gandinesi. Negli ultimi anni il numero di elaborati è cresciuto, a segnalare la maggior scolarizzazione dei nostri giorni, ma sicuramente non raggiunge ancor oggi la totalità delle tesi. Si richiede pertanto a chi non avesse provveduto di far pervenire in Casa Parrocchiale la copia della propria tesi, utile strumento aggiuntivo per i molti studiosi che transitano nella Biblioteca Parrocchiale.

Il mese di San Giuseppe

Siamo prossimi al mese di marzo, tradizionalmente dedicato alla figura di San Giuseppe.

In questi anni abbiamo potuto riscoprire la grande figura di questo santo a cui la Chiesa da sempre si affida per segurine le virtù, lo stile di vita, la fede autentica nonché ottenere protezione e tante grazie spirituali a tal punto da invocarlo ora in ogni celebrazione eucaristica. Fu proprio questo uomo infatti che accettò il progetto di Dio in un modo tutto particolare. La sua opera si concretizzò in numerosi gesti, silenti, che ne sottolineavano la fede in Dio e l'amore verso la famiglia. Seguì e servì Dio Padre amando Maria sua sposa e custodendo il figlio Gesù, facendolo crescere in età, sapienza e grazia. Per questi motivi *"Egli divenne un singolare depositario del mistero «nascosto da secoli nella mente di Dio»* come scrisse san Giovanni Paolo II nell'esortazione apostolica "Redemptoris Custos".

Molti furono i santi che nutrirono devozione verso Giuseppe. Lo stesso san Giovanni XXIII rivolgendosi ad alcuni suoi famigliari descrisse San Giuseppe in questi termini: *"... mi è un santo veramente caro oltre tutto perché egli respira quell'aria di bontà, di serenità, di pazienza, di fiducia nel Signore, che è il vero tesoro della vita ed il segno della pace nelle famiglie cristiane"*. Così la Chiesa stessa ne ha proclamato le virtù paterne eleggendolo a proprio protettore.

Anche in questo anno la Parrocchia ha deciso di continuare a riscoprire questo grande santo della Chiesa, offrendo alla comunità alcune iniziative di preghiera in preparazione alla solennità in suo onore.



Ogni sabato del mese

(nella chiesa di san Giuseppe)

ore 17.00-17.20 momento di preghiera su un tema specifico animato dalla confraternita

(in basilica) **ore 17.30-18.00** adorazione eucaristica animata dai gruppi parrocchiali

Sabato 11 marzo - Prima giornata Sacro Triduo dei Morti

Incontro di zona confraternite ValGandino

ore 9.00 riflessione dell'assistente diocesano don Maurizio Rota sul canto del "miserere"

(in convento)

ore 9.30 intervento del Consiglio diocesano e momento di confronto

ore 10.15 processione *(dal convento verso la basilica)*

ore 10.30 S. Messa per tutti i defunti ed animata da tutte le confraternite

Lunedì 20 marzo - Solennità di San Giuseppe (posticipo)

(nella chiesa di San Giuseppe)

ore 8.00 S. Messa con predicazione

ore 17-17.45 possibilità di accostarsi al sacramento della Confessione

ore 17.30 Santo Rosario

ore 18.00 **canto delle litanie, Santa Messa solenne animata dalla Corale e benedizione finale con la reliquia**

La S. Messa sarà celebrata con particolare ricordo di tutti i papà, le famiglie, i lavoratori e la Chiesa

**San Giuseppe sostieni le nostre famiglie, tutti i papà, il lavoro,
i nostri ammalati, la Santa Chiesa**

La Confraternita di San Giuseppe

Eccomi! I ragazzi dei sacramenti si presentano

La domenica 29 gennaio il vangelo delle beatitudini è stato lo spunto per chiedere ai ragazzi: “Beati voi.... Quando usate questa espressione nei vostri discorsi?” E subito diverse mani alzate a dire: “Beato te che hai già fatto i compiti, Beato te che non vai a scuola, Beato te che non hai i compiti. E pensare che nella messa diciamo ogni volta “Beati gli invitati alla cena del Signore”. Sarà che non ci sentiamo particolarmente fortunati nel ricevere questo invito? Abbiamo forse perso il gusto delle cose di Dio? Temo una risposta affermativa. Certamente abbiamo buoni motivi per essere testimoni più convincenti. Speriamo che i nostri ragazzi abbiano la percezione di trovarsi in un contesto veramente privilegiato e che, oltre ad apprezzare di più il valore della scuola e dei relativi compiti, considerino la gioia dell’incontro con Cristo una opportunità non scontata. Alla presentazione da segnalare la partecipazione del numeroso gruppo dei comunicandi, come evidente dalla foto.

(I.C.)



Alla Casa di Riposo la Giornata del Malato

Venerdì 10 febbraio, in vista della ricorrenza liturgica della Beata Vergine di Lourdes, alla presenza di numerosi ospiti, parenti e volontari, si è svolta nel salone del secondo piano della Casa di Riposo la tradizionale S.Messa per la Giornata Mondiale del Malato. Il parroco don Innocente ha commentato, durante l’omelia, il messaggio che Papa Francesco ha inviato in questa occasione. Alla fine della cerimonia è stata impartita ad alcuni ospiti la Sacra Unzione degli infermi.

“La Giornata Mondiale del Malato, sul tema: “Stupore per quanto Dio compie - Grandi cose ha fatto per me l’Onnipotente... (Lc 1,49)” costituisce un’occasione di attenzione speciale alla condizione degli ammalati e, più in generale, dei sofferenti; e al tempo stesso invita chi si prodiga in loro favore, a partire dai familiari, dagli operatori sanitari e dai volontari, a rendere grazie per la vocazione ricevuta dal Signore di accompagnare i fratelli ammalati. Questa ricorrenza rinnova nella Chiesa il vigore spirituale per svolgere sempre al meglio quella parte fondamentale della sua missione che comprende il servizio agli ultimi, agli infermi, ai sofferenti, agli esclusi e agli emarginati”.

Papa Francesco





Quaresima missionaria

“Lo spezzò e lo diede loro...”

La Quaresima è, per la Diocesi di Bergamo, un tempo di particolare cura verso le Chiese del Sud del mondo:

- la **Costa d'Avorio** dove due sono le diocesi con le quali c'è cooperazione missionaria dal 1976. Oggi vi si trovano 6 sacerdoti, 3 laici Fidei Donum e alcune suore.
- la **Bolivia** con la quale vi è un legame dal 1962. Ora in Bolivia ci sono 3 vescovi, 12 sacerdoti Fidei Donum, 16 laici Fidei Donum e un buon gruppo di suore e volontari bergamaschi.
- **Cuba** in cui i bergamaschi operano dal 1999 nella diocesi di Guantanamo - Baracoa. Non ci sono laici ma 5 sacerdoti Fidei Donum e una comunità di suore.



*Fulgence e Nicholas,
nella missione bergamasca di Tanda in Costa d'Avorio*

IL PROGETTO QUARESIMA MISSIONARIA 2017 sarà a favore della COSTA D'AVORIO

Alla base del progetto c'è l'**AIUTO ALLE FAMIGLIE**, attraverso l'acquisto di medicine, il servizio medico e per permettere loro di provvedere quotidianamente al pasto dei loro figli.

Ricordiamo a tutti le prossime iniziative:

SABATO 4 Marzo - ore 19,30 - Oratorio Gandino

CENA POVERA dove condivideremo l'esperienza di una semplice cena a base di riso in bianco (un piatto che molti fratelli meno fortunati sognano e non sempre hanno), con una testimonianza di esperienza diretta in missione a fine cena.

Iscrizioni al bar dell'Oratorio entro giovedì 2 Marzo - offerta libera.

SABATO 11 e DOMENICA 12 Marzo - S.Messe

PER UN PUGNO DI RISO

Alle porte della Basilica, lasciando un'offerta, potrete prendere un sacchetto di riso per ogni componente della famiglia e cucinarlo una sera durante la Quaresima (magari il Venerdì Santo). Esso rappresenta per molte famiglie l'unico sostentamento possibile.

... *proviamo* ad avvicinarci con la preghiera e la “rinuncia” per una sera alle popolazioni più povere.

DOMENICA 26 Marzo - Fiera di San Giuseppe

BANCARELLA MISSIONARIA TORTE

ENTRATA SCUOLE PRIMARIE DI GANDINO

Per chi volesse c'è la possibilità di aiutarci facendo buonissime torte da cui ricaveremo le offerte per il progetto proposto in Argentina da Suor Maddalena Tomasini. I vassoi per le torte saranno a disposizione nel Bar dell'Oratorio di Gandino. Per chi ama gustarle... vi aspettiamo alla bancarella!

Offerte missionarie

AVVENTO MISSIONARIO: Ricavato totale offerte euro 530,00

OFFERTE PER GRUPPO MISSIONARIO: euro 50,00 in memoria di L.S.

GRAZIE per “AIUTARCI ad AIUTARE”!



Diario di un curato di...

SJWeek_'17

Sapete che ogni tanto mi piace giocare con le sigle e questa è la sigla che ho messo come nome del gruppo Whatsapp dei giovani che hanno fatto la vita comune. Queste strane lettere dicevano della settimana (week) di san (saint) Giovanni (John) Bosco (wood). Vivere la vita comune con i giovani in quei giorni ha voluto dire rendere ancora più bella quella settimana che per un prete da oratorio (ormai un animale in via di estinzione) è una delle settimane più belle dell'anno. Un'esperienza del genere credo sia stata un segno per tutti coloro che l'hanno intercettata e incrociata. Speriamo in futuro di poterla riprendere di nuovo.

Eppur si muove...

Vi ricordate nel diario di qualche mese fa che scrissi a proposito di mezzi di trasporto? Nessuno di loro si è più mosso da allora, sono ormai morti e giacciono nel cimitero dei mezzi di trasporto e la loro anima è nel paradiso delle auto... basta stupidate! Ciò che si muove è la generosità di voi gandinesi. In poco tempo abbiamo raccolto a questo scopo 7000 euro. È proprio vero che quando si parla di Orenza ci si mette una mano al cuore e una al portafoglio e si fanno grandi sacrifici per questo scopo. Se qualcun'altro volesse seguire l'esempio di queste famiglie così generose e discrete che vogliono rimanere nell'anonimato, è il benvenuto! Anche dal punto di vista dei volontari si muove qualcosa: una persona si è resa disponibile per un servizio nel nostro oratorio. Anche qui siete i benvenuti!



E...state insieme!

Quante volte si usa questo gioco di parole per dire di esperienze estive da vivere in maniera comune e unitaria. In questi mesi stiamo riflettendo parecchio su questi temi all'interno degli organismi deputati a questo. Il consiglio degli oratori e il consiglio pastorale delle parrocchie non sono organismi per pochi eletti, ma sono quegli organismi dei quali la comunità parrocchiale si dota per poter portare avanti la pastorale. Stiamo lavorando parecchio e stiamo pregando parecchio su questi temi. Stiamo chiedendo al Signore di darci la sua sapienza e di aiutarci a capire qual è la sua volontà. Come suggeriscono i gesuiti dobbiamo chiedere la grazia di liberarci da quelle passioni che non ci aiutano a fare scelte per la sua maggior gloria e per la nostra salvezza. Vi chiediamo un dono: pregate anche voi con noi per questo motivo e sarà fatta!

Vacanze famiglie al mare: destinazione Toscana

Vuoi partecipare a una settimana di fine agosto al mare?

Quest'anno sarà presso il villaggio di Torre Marina (Marina di Massa) da domenica 20 a sabato 26 agosto. Al momento ci sono 46 iscritti. Il viaggio di andata e ritorno sarà con mezzi propri.

Inizieremo ogni giornata con la S. Messa nel villaggio e cercheremo di condividere possibilmente insieme i momenti di relax e di svago.

Prezzi: adulti euro 45, bambino 3-12 anni euro 36. Sistemazione in camere da 2-3-4 letti separati con bagno in camera. Ad ogni camera vengono assegnati un ombrellone e due sdraio.

Per maggiori informazioni e iscrizioni rivolgersi quanto prima a don Innocente.

E se diventassimo biscotti?

“Gesù aiutaci a diventare dei biscotti...” Questa insolita richiesta è stata proposta nella preghiera dei fedeli durante la Messa celebrata in Seminario in occasione di un pomeriggio di incontro tra i ragazzi delle nostre comunità e i ragazzi delle medie del Seminario nella settimana di San Giovanni Bosco. Con loro abbiamo condiviso momenti di riflessione, anche attraverso il gioco, nei quali ci hanno spiegato come viene vissuta la loro giornata con momenti di impegno/studio, divertimento e preghiera, simboleggiati dalle parti di un’automobile le gomme, la carrozzeria, il volante. E i biscotti? Cosa c’entrano i biscotti? Nel cammino pastorale di quest’anno dei Discepoli di Emmaus, in questa settimana abbiamo rivissuto il momento in cui Gesù si siede a tavola con i due discepoli. Sulla nostra tavola i biscotti sono l’alimento che con il loro profumo e la loro dolcezza fanno venire voglia di assaporare; ecco da qui la bella preghiera di essere come biscotti, buoni, dolci e profumati per far sentire il “buon sapore” degli amici di Gesù. I ragazzi che vivono la bella e profonda esperienza del Seminario ci hanno aiutato a capire quanto questo sia vero e bello.

Il pomeriggio, dopo la celebrazione della Messa, si è concluso con una gustosa cenetta e con la gioia di rivedersi ancora tutti insieme, dopo qualche giorno, in oratorio a Gandino. Anche quest’ultima è stata una preziosa occasione per entrambi i gruppi di ragazzi. Questa volta i ragazzi sono venuti in visita all’oratorio di Gandino dove sono stati guidati dai ragazzi, da Davide Aresi e da don Marco alla scoperta di questa grande casa. Hanno celebrato Messa insieme con don Andrea e i loro superiori riflettendo sul tema dell’essenzialità. Anche qui non poteva mancare la condivisione di un pasto insieme ai ragazzi e alle famiglie delle parrocchie di Gandino.



I seminaristi delle Medie all’Oratorio di Gandino

Corso di cucina

Un tempo si cantava allegramente “all’Asilo si sta bene”, ora bisogna ammettere che in Oratorio va addirittura meglio.

Ha registrato il tutto esaurito a Gandino il corso di cucina proposto ai bambini dai 10 ai 13 anni, pronti a creare menù sontuosi e specialità tipiche della Valle in una serie di serate a tema. Ingredienti essenziali, sotto la guida competente di Antonella Franchina, sono stati l’entusiasmo e la gioia di stupire commensali numerosi ed esigenti. I piccoli corsisti hanno infatti preparato pasta fresca, ragù, involtini, gnocchi, melanzane alla parmigiana, pizzoccheri e crespelle (ma anche salmone, moscardini e dolci), proponendoli a genitori e amici. “Negli ultimi anni – sottolinea Franchina – il corso aveva riguardato gli adulti, con le mamme impegnate a trovare nuovi spunti per il menù di casa ed i papà decisi a stupire. I bambini, se possibile, hanno fatto ancora meglio, mettendo impegno deciso e costante nelle preparazioni, al punto che contiamo di replicare il corso nelle prossime settimane, allargando la frequenza anche ai piccoli di 8 e 9 anni”. Mai come in questo caso... l’appetito vien mangiando.



San Giovanni Bosco, con i giovani e per i giovani

Tre parrocchie, un unico incontro, dedicato ai giovani. Le tradizionali celebrazioni in onore di San Giovanni Bosco delle parrocchie di Gandino, Barzizza e Cirano hanno avuto quest'anno un comune epilogo. Le tre distinte processioni, partite dai rispettivi Oratori, si sono infatti concluse, con la benedizione comune impartita dal parroco don Innocente Chiodi, davanti alla Scuola Materna.

“Un segno concreto in vista dell'Unità Pastorale - ha sottolineato don Marco Giganti, responsabile della pastorale giovanile - che ci ha visto ritrovare in un luogo frequentato da tutti i nostri bambini, alla confluenza delle strade che da Gandino conducono a Barzizza e Cirano. Un modo importante per unirci con don Bosco nell'impegno responsabile e appassionato di educazione dei ragazzi”.

Il simulacro dell'Oratorio di Gandino è stato portato a spalle da coloro che quest'anno compiranno i 18 anni. Nel corso della settimana di sono susseguiti momenti di spettacolo, realizzati dai ragazzi della catechesi, ed incontri di approfondimento nei quali don Andrea Mazzoleni (vedi articolo dedicato) da poco rientrato dalla Bolivia, ha evidenziato la necessità di uno stile di vita improntato alla sobrietà. Sul palco del teatro Loverini è andato in scena invece lo spettacolo-incontro Mosaiko, scritto e interpretato dai giovani della comunità milanese Kayròs, di cui nel 2000 è stato fondatore don Claudio Burgio, cappellano del carcere minorile Beccaria di Milano.

Grande serata di festa anche grazie al Don Bosco Show, animato dalle varie classi di catechesi con contagioso entusiasmo.



Foto Cuccato



Foto Cuccato

Parola d'ordine: sobrietà!

S. G. Bosco è per tutti gli educatori e i catechisti un esempio e un riferimento importante di fede, insegnamento, amore e passione.

Ogni anno la settimana di S. G. Bosco diventa per il nostro Oratorio un appuntamento importante dove la comunità intera si incontra per celebrare e per riflettere sulle sfide educative.

Quest'anno oltre allo spettacolo proposto dai ragazzi del Beccaria abbiamo avuto in regalo la presenza di don Andrea, già curato a Gandino dal 2001 al 2007, che ha condiviso con noi una serata di riflessione sull'educare all'essenzialità dopo 9 anni di missione nella parrocchia di Munaypata a La Paz in Bolivia. La lettura della realtà evidenzia come nel mondo ci siano troppi

squilibri tra popolazione mondiale e distribuzione di beni e servizi.

Un dato preoccupante riguarda il numero di persone che devono convivere con la scarsità di risorse idriche: oggi per la mancanza di acqua muoiono 2000 bambini al giorno ma con i cambiamenti climatici in atto la situazione è destinata a peggiorare drasticamente.

Don Andrea ci ha aiutati a rileggere la nostra situazione di benessere come un'opportunità di libertà: scegliere di cambiare il nostro stile di vita "superficiale" per uno "sobrio" più umano solidale e fraterno.

E' importante essere coscienti che il benessere spesso rende "miopi": i salmi già dicevano "...nella prosperità l'uomo non comprende..."; Gesù poi ci ha messi in guardia sul pericolo della cupidigia e sul rischio di accumulare tesori per noi stessi e non arricchire davanti a Dio; purtroppo più il cuore di una persona è vuoto e più ha bisogno di oggetti da possedere e consumare.

Scegliere quindi lo stile di sobrietà come atteggiamento nei confronti dei beni materiali e del loro uso non significa privazione, ma liberazione da tutto il superfluo per riscoprire l'essenziale.

Don Andrea ci ha invitato a "sperimentare" stili di vita che fanno assaporare il vero gusto di vivere e che generano un altro mondo possibile; solidarietà come scelta di condivisione, esperienza di fraternità e dovere di giustizia sociale. Allora ... crediamoci... sobrietà felice è possibile!



Notizie dal Cdd

Il Centro Diurno ad Albino

Buongiorno a tutti i lettori de "La Val Gandino"! Questo mese ho deciso di riportarvi due foto che descrivono il nostro nuovo Centro Diurno, che come ormai tutti sapranno ora si trova ad Albino.

La prima foto riguarda la stanza del mio gruppo che si chiama "Mercurio" e dove ogni mattina veniamo accolti dai nostri educatori; la seconda foto, invece, riguarda la grande sala da pranzo dove tutti consumiamo quotidianamente il pranzo e, ogni tanto, qualche dolcetto che prepariamo! Grazie e... al prossimo articolo!

Simone Nodari



Quattro sotto un tetto: la nostra convivenza in Oratorio

Vivere l'Oratorio vivendo in Oratorio. Scu-
sate il gioco di parole, ma trovo questa fra-
se un'espressione bellissima da utilizzare,
oltre al fatto che riassume alla perfezione
la settimana che io, Davide e Simone ab-
biamo trascorso tra le mura del nostro
Oratorio. Tutto è nato dalla proposta di
don Marco sul gruppo giovani del Vicaria-
to. Così, dopo un breve colloquio con lui, la
sera di martedì 24 gennaio abbiamo co-
minciato la vita comune. All'apparenza
poco è cambiato rispetto al solito: la ma-
tina c'era chi andava al lavoro, chi studia-
va, chi preparava le omelie, ed alla sera
ognuno di noi partecipava alle diverse at-
tività (catechesi, partite di pallavolo, in-
contri e formazioni). Ma allora dove sta la



particolarità di questa convivenza? Cercherò di spiegarlo nel migliore dei modi. Innanzitutto, si è in-
staurato un bellissimo clima di condivisione tra noi, perché ogni momento passato in casa era trascor-
so insieme cucinando, pulendo oppure guardando un film. I pasti diventavano tempo prezioso per con-
frontarsi, raccontarsi la propria giornata lavorativa e fare quattro risate insieme.

Oltre ai momenti "casalinghi" sono stati molti i momenti trascorsi in Oratorio, a cui la convivenza ha
dato un sapore tutto diverso. I ragazzi infatti sapevano della nostra presenza "fissa" in quei giorni, chie-
devano costantemente come ce la passavamo ed erano ansiosi di vederci scendere le scale che da casa
portano nell'atrio. Ci sentivano ancora più presenti tra loro, certi che ci avrebbero trovato lì ogni gior-
no, pronti a trascorrere del tempo con loro. Questo ci ha dato una spinta in più, una conferma di quan-
to la nostra presenza come educatori sia significativa e bella per i nostri ragazzi.

Ultimo, ma non per importanza, l'aspetto puramente religioso di quest'esperienza. Ogni sera, prima di
andare a letto, abbiamo vissuto il nostro momento di preghiera insieme, un momento breve ma davve-
ro carico di condivisione e fraternità. Era un modo per raccontarci la nostra giornata, le nostre fatiche,
le nostre gioie, un modo per mettere tutto questo nelle mani del Signore, ringraziandolo per l'esperien-
za che ci stava facendo vivere.

Mi scuso se le mie parole non fossero molto esaustive raccontandovi questa settimana di vita comune,
purtroppo però è un'esperienza che, per essere compresa, dev'essere vissuta in prima persona! Per que-
sto, concludendo, invitiamo tutti gli altri giovani delle nostre Comunità a prendere in seria considera-
zione l'idea di partecipare a quest'esperienza qualora venga riproposta in futuro, è davvero un'occasio-
ne da cogliere e vivere tutta d'un fiato!

Torna il Gandifestival, aperte le iscrizioni

Sono aperte sino al prossimo 5 marzo (salvo esaurimento po-
sti) le iscrizioni per il Gandifestival 2017, il "talent" dell'O-
ratorio di Gandino, in programma sabato 25 marzo alle 21 (vi-
gilia della Fiera di San Giuseppe) al Cinema Teatro Loverini.
Saranno ammesse un massimo di 12 canzoni: sei per i ragaz-
zi fino a 13 anni e sei per gli over 14. I cantanti potranno esi-
birsi da soli o in coppia, su base musicale pre-registrata o con
accompagnamento dal vivo.

Info e iscrizioni: Sara 334.8156487 e Greta 345.8559100





Gandino... fa rima con Montalcino

Dal 17 al 20 febbraio si è svolta a Montalcino (Siena) la venticinquesima edizione di “Benvenuto Brunello”, la quattro giorni che presenta agli esperti di tutto il mondo l’annata che sta per essere lanciata sul mercato e le anticipazioni su quella appena vendemmiata del prestigioso vino Brunello. Ad accompagnare le degustazioni sono state (per il secondo anno consecutivo) le fragranti Spinette prodotte con Mais Spinato di Gandino, l’antica varietà bergamasca sinonimo di eccellenza e rivalutazione territoriale. Quello di quest’anno era appuntamento atteso, dato che la vendemmia 2012 (il Brunello invecchia obbligatoriamente almeno cinque anni per essere tale) aveva ricevuto a suo tempo la valutazione top di “5 stelle”. Fra Gandino e Montalcino non c’è soltanto il piacere di una rima baciata, ma anche il comune intento di lavorare su qualità e tutela di prodotto e zone coltivate, a due anni da Expo Milano 2015 e nell’anno che vedrà Bergamo “Capitale Europea dell’Enogastronomia”. “Benvenuto Brunello” si è svolta all’interno della suggestiva cornice del complesso di Sant’Agostino, nel cuore di Montalcino. E’ un antico monastero del 1100, monumento nazionale al cui interno è stata inaugurata il 1° febbraio la nuova sede del Consorzio del Vino Brunello di Montalcino, che celebra il 50° di fondazione. L’intervento è stato realizzato su progetto dell’architetto Edoardo Milesi di Albino e le opere strutturali sono state eseguite dalla Edilmario di Gandino, che vanta più di sessant’anni di attività altamente specializzata. I titolari Fabio e Roberto Savoldelli hanno raccolto l’eredità del padre Mario ed il risanamento di antiche strutture è nelle corde dell’impresa gandinese, che già aveva lavorato negli ultimi anni al risanamento della chiesa del complesso monastico. Nel 2015 la Edilmario ha inaugurato, a Collemassari, vicino Montalcino, il Forum Bertarelli, una sala concerti avveniristica di proprietà della famiglia che nel 2003 guidò la vittoriosa spedizione di Alinghi all’America’s Cup di vela.



“Il complesso di S.Agostino - sottolinea Milesi - è oggi vivo e permeabile. Ospita (oltre agli uffici del Brunello) un museo archeologico, il museo diocesano, la Scuola permanente dell’abitare e l’antica chiesa, ove il laboratorio di restauro è visibile in presa diretta al pubblico”. “I lavori per la nuova sede - aggiunge Fabio Savoldelli - sono durati circa un anno per un ammontare complessivo di circa 1 milione di euro. La superficie di 800 metri quadrati è disposta su più piani, con una particolare attenzione al recupero dell’originale trecentesco, ideale per le sale di degustazione, ma anche interconnesso grazie ad una “torre” di sedici metri realizzata con innovativi criteri antisismici che consente di collegare i vari piani in maniera sinergica e funzionale. Da ricordare anche il competente intervento dell’ingegnere bergamasco Sebastiano Moioli”.

Alla quattro giorni senese il Mais Spinato è stato proposto ai buffet ufficiali sottoforma di tradizionale polenta, unito alle prelibatezze della cucina toscana. Il binomio “Gandino-Montalcino” si è rinnovato anche il 12 febbraio, quando si è disputata la prima edizione “Brunello Crossing”, una maratona trail di 44 chilometri fra colline e cantine. A vincere l’edizione inaugurale è stato il gandinese Oliviero Bosatelli, trionfatore lo scorso settembre del Tor des Geants, l’endurance trail di 330 chilometri attraverso le montagne della Valle d’Aosta.

Medaglia d'onore per due gandinesi

Il 27 gennaio scorso, in occasione della Giornata della Memoria, si è svolta in Prefettura a Bergamo la cerimonia di assegnazione di 52 medaglie d'onore ai cittadini italiani, militari e civili, deportati ed internati nei lager nazisti e destinati al lavoro coatto nel corso della Seconda Guerra mondiale. Nel 2006 il legislatore ha individuato nella medaglia d'onore un opportuno riconoscimento simbolico. Un Comitato, istituito presso la Presidenza del Consiglio, valuta le istanze il cui accoglimento è formalizzato con l'emanazione di appositi Decreti del Presidente della Repubblica. Le medaglie d'onore, coniate dalla Zecca dello Stato, vengono consegnate dalle Prefetture. "Tenere



Angelo Servalli



Andrea Imberti

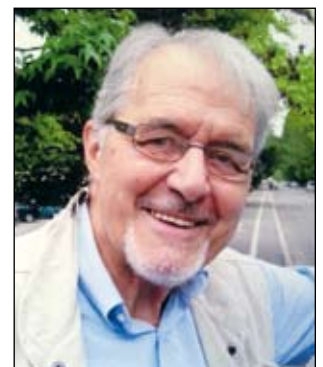
vivo il passato è un obiettivo che può essere raggiunto solo mediante l'opera attiva della memoria, che sceglie, rielabora e ricicla", ha detto il prefetto, Tiziana Giovanna Costantino.

Fra le medaglie assegnate quest'anno, due erano destinate ai gandinesi Angelo Servalli ed Andrea Imberti, prigionieri in Germania. Angelo Servalli, classe 1923, iniziò le sue vicissitudini (come tanti) l'8 settembre 1943, con la firma dell'Armistizio. "Mentre stavamo ritornando verso Roma - ricordava in un diario - tutto il 77esimo battaglione dei Lupi di Toscana venne immediatamente tradotto verso la Germania fino a Norimberga. Da lì fummo smistati ed io venni deportato a Swain Furt am Main fino alla fine di luglio del 1945, quando vi fu la liberazione grazie agli Alleati. Lavorai come muratore (senza mai uscire dal recinto del Campo di Concentramento) per più di dodici ore al giorno, compresa la domenica". Della classe 1923, nato a Casnigo, era anche Andrea Imberti, che a Gandino molti ricordano per il negozio di panetteria ancor oggi guidato dai figli sul Sagrato della Basilica. Anche per lui l'odissea iniziò dopo l'8 settembre, con la prigionia nel campo di Caizer Steui Bruc. Era un soldato del Quinto Alpini, e fu costretto alla detenzione dopo aver dichiarato come Servalli la non adesione alla Repubblica Sociale Italiana. Fu liberato il 27 giugno 1945. Ricordiamo che quanti volessero avviare la pratica per la concessione della medaglia, possono segnalare il nominativo di un proprio congiunto alla Biblioteca Civica oppure alle associazioni di Alpini e Fanti di Gandino.

Addio ad Aldo Bortolotti, matita sorridente

Lo scorso 3 febbraio è morto a Bergamo il vignettista Aldo Bortolotti, 86 anni, originario di Vigevano, dove era nato nel 1930 da genitori bergamaschi. E' stato per decenni un valente disegnatore, dedito a rappresentare con pochi tratti e rara efficacia eventi di cronaca e sport, ma anche ad ironizzare con eleganza sulle vicende della vita e dei gruppi cui aderiva con entusiasmo.

Tra le testate con cui ha collaborato si ricordano L'Eco di Bergamo, Bergamo Oggi, L'Eco del Chisone, Madre (Brescia), Alpesagia (Sondrio), Sport Nove (Bergamo). Ha partecipato a moltissime rassegne in Italia e all'estero, raccogliendo spesso primi premi come pochi nel mondo della grafica di settore: due volte a Siena, a Trento e a Lussac (Francia) e poi a Pinerolo, Saint Vincent (Grolla d'oro 1995), Milano ("Mal di testa"), Salò, Juvignac (Francia), Jonzac (Francia), Kuisoithem (Belgio), Berlino. Aveva un legame forte con Gandino, dove nel 2010 fu protagonista dell'esposizione di cartoline umoristiche realizzate in occasione dell'Adunata Nazionale degli Alpini a Bergamo. Era molto legato al Cai Valgandino, che ancora conserva nella propria sede i pannelli risalenti agli anni '60, quando Bortolotti immortalò in alcune vignette le vicende scherzose delle gite alpinistiche e sciistiche degli escursionisti gandinesi.



In Basilica a Gandino il ricordo di Cesare Bertocchi

Un esempio di impegno e dedizione, che rimane immutato per familiari, colleghi ed amici anche a dieci anni di distanza. Viene ricordato sabato 4 marzo alle 10.00 con una S.Messa in Basilica il gandinese Cesare Bertocchi, vigile del fuoco morto tragicamente il 26 febbraio 2007 in un incidente. Quel giorno, da Vigile del Fuoco Volontario del distaccamento di Gazzaniga, accorreva, alla guida di un'autobotte, in supporto alle squadre impegnate a spegnere un incendio. La tremenda collisione ad un incrocio, a Colzate, con un autoarticolato fu purtroppo fatale.

In questi anni ad organizzare il ricordo di Cesare sono stati soprattutto i suoi colleghi, come una grande famiglia che dall'aprile 2013 ha abbracciato anche Christian, figlio di Cesare, divenuto



Vigile del Fuoco permanente. Cesare Bertocchi, nel novembre del 2007, fu insignito dal Presidente Giorgio Napolitano della medaglia d'oro al valor civile quale *"fulgido esempio di elette virtù civiche ed encomiabile spirito di servizio spinto sino all'estremo sacrificio"*. Un testimone che ora è passato idealmente nelle mani del figlio. "A casa - ricordava Christian in un'intervista - conservo il suo elmo. Avevo il desiderio di utilizzarlo durante il servizio, ma purtroppo l'aggiornamento delle dotazioni l'ha messo fuori norma. In esso resta l'impegno pluriennale di papà da volontario, l'attenzione e la passione che metteva in ogni attività e che mi aiuta ogni giorno, non solo nel lavoro". La S.Messa di ricordo in Basilica sarà celebrata da mons. Gaetano Bonicelli, vescovo emerito di Siena. Seguirà un corteo di vetture verso il cimitero di Vertova, dove Cesare Bertocchi riposa, per la deposizione di fiori. La mattinata si concluderà alle 11.45 al distaccamento dei Vigili del Fuoco di Gazzaniga.

Il nuovo presidio di "Libera" dedicato al gandinese Alessandro Ferrari

Venerdì 17 febbraio è stata inaugurata presso l'Oratorio Immacolata di Alzano la nuova sede dell'associazione "Libera", impegnata dal 1995 contro mafie, criminalità organizzata e corruzione e fondata da don Luigi Ciotti. La nuova presenza in Valle Seriana punta a promuovere sul territorio attività di sensibilizzazione e formazione, soprattutto per le giovani generazioni. In Bergamasca sono già attivi i presidi territoriali della Bassa Bergamasca e dell'Isola Bergamasca-Valle Imagna. L'inaugurazione è stata accompagnata da una "Cena della legalità", un appuntamento conviviale con i prodotti di "Libera Terra", coltivati sui terreni confiscati alle mafie.

Il nuovo presidio di Libera in Val Seriana è stato dedicato alla memoria di due vittime di mafia: Alessandro Ferrari, vigile urbano di Gandino, e Cristina Mazzotti, giovane comasca rapita dalla criminalità organizzata a Erba nel 1975, a soli diciotto anni, e successivamente uccisa dai suoi sequestratori. Alessandro Ferrari, 30 anni, morì il 27 luglio del 1993 a Milano nell'attentato terroristico di via Palestro. La bomba, nascosta in un'auto notata per primo proprio da Alessandro Ferrari, provocò la morte anche di tre vigili del fuoco e di un immigrato marocchino che dormiva su una panchina nelle vicinanze. L'obiettivo dell'autobomba era il Padiglione di Arte Contemporanea, nell'ambito di una trama eversiva che colpì anche Roma e Firenze.

Alessandro aveva trascorso l'infanzia a Gandino, con il padre Agostino, sarto, e la mamma Elisabetta Moro. Si erano poi trasferiti a Milano, ma la madre nel 1991 era tornata a Gandino, dove vivono tuttora il fratello Giuseppe ed i nipoti. Diplomato al Conservatorio, Alessandro era anche un valente organista. Riposa nel nostro cimitero ed a lui, dal 2011, è dedicata la Sala Civica di Piazza Vittorio Veneto.



Giovedì 16 marzo, torna la lirica al Loverini

Si rinnova giovedì 16 marzo alle 20.45 sul palco del Cinema Teatro Loverini l'appuntamento di primavera con la grande lirica, nel solco di un progetto didattico che negli ultimi anni ha unito alla competenza di attori e appassionati anche l'entusiasmo degli studenti delle scuole. L'iniziativa è promossa dalla Pro Loco, in collaborazione con l'Istituto Comprensivo di Gandino ed i Comuni di Gandino e Cazzano S.Andrea.

Quest'anno verrà proposto il melodramma giocoso in due atti "L'elisir d'amore", musicato da Gaetano Donizetti su libretto di Felice Romani. Andò in scena per la prima volta il 12 maggio del 1832 al Teatro della Cannobiana di Milano. Romani derivò il libretto dal testo *Le Philtre* (Il filtro), scritto l'anno prima da Eugène Scribe. Donizetti ebbe a disposizione solo quattordici giorni per consegnare il lavoro, sette dei quali servirono a Romani per adattare il testo di Scribe. Nonostante la gravosissima pressione, riuscì a confezionare uno degli esempi più alti dell'opera comica ottocentesca, che lascia spazio anche ad elementi di pathos, come nella nota aria "Una furtiva lagrima". Gli alunni delle scuole parteciperanno alla prova generale e approfondiranno in classe gli aspetti musicali, storici e culturali legati all'opera.

Sul palco del Loverini il ruolo della protagonista Adina sarà interpretato dalla soprano Clara Bertella (già docente a Gandino), affiancata dal tenore Livio Scarpellini (Nemorino), dal basso Dong Il Park (Belcore), dal basso comico Giovanni Guerini (dottor Dulcamara) e dalla soprano Laura Fratus, nei panni della villanella Giannetta. In regia Sandro Corti (docente a Gandino) e al pianoforte Sachiko Yanagibashi. Coro, scene e costumi sono curati dall'Associazione musicale Calauce.

Ingresso unico euro 10. Prenotazioni via mail a progandino@gandino.it oppure al numero 035.746144 della Biblioteca di Gandino.



Il 26 marzo la Fiera di San Giuseppe, primavera fra tradizione e sapori

Puntuale alla quarta domenica di Quaresima torna a Gandino domenica 26 marzo (dalle 7 alle 19) la Fiera di San Giuseppe, le cui origini risalgono addirittura al 1600. Le vie del PAESE saranno invase da centinaia di banchi vendita con articoli di artigianato ed enogastronomia, cui si affiancheranno i negozi locali. Il Museo della Basilica sarà aperto per visite guidate, mentre sul sagrato sarà attivo un mercatino con oggetti d'antiquariato. Nel Parco Comunale Verdi verrà allestita la "Cittadella del Gusto", con prodotti tipici a chilometri zero e degustazioni.

In occasione della Fiera di San Giuseppe la Comunità del Mais Spinato distribuirà i semi per la nuova stagione coltiva, con un'apposita area dove sarà possibile scambiare sementi fra hobbisti provenienti da ogni parte. Presenti numerosi stands legati alle associazioni di volontariato, le due aree luna park ed i parcheggi seguiti dai volontari.



Laurea

Lo scorso 20 dicembre 2016 **Elisabetta Bonazzi** ha conseguito la laurea magistrale in Ingegneria Gestionale con la votazione di 110/110 e Lode.

Alla Dottoressa congratulazioni e auguri dalla famiglia e dallo zio mons. Luigi.

Premio al Moto Club Valgandino

Durante l'assemblea ordinaria del 3 Febbraio il Moto Club Bergamo ha premiato il Moto Club Valgandino per il fattivo aiuto nell'organizzazione delle due Cavalcate stradali delle Valli Orobie.



Farmacie di turno

Febbraio - Marzo 2017

dal 24/02 al 26/02	Cazzano S.Andrea – Alzano via Fantoni
dal 26/02 al 28/02	Leffe – Pradalunga
dal 28/02 al 02/03	Gandino – Ranica
dal 02/03 al 04/03	Albino via Volta
dal 04/03 al 06/03	Gazzaniga
dal 06/03 al 08/03	Cene
dal 08/03 al 10/03	Albino viale Libertà
dal 10/03 al 12/03	Fiorano
dal 12/03 al 14/03	Nembro via Tasso
dal 14/03 al 16/03	Villa di Serio - Selvino
dal 16/03 al 18/03	Comenduno
dal 18/03 al 20/03	Colzate - Torre Boldone via Reich
dal 20/03 al 22/03	Vertova - Aviatico
dal 22/03 al 24/03	Peia - Nese
dal 24/03 al 26/03	Nembro via Papa Giovanni

Le turnazioni indicate in tabella sono valide per i giorni festivi, gli orari notturni e di intervallo quotidiano. Le farmacie di turno si intendono operanti a partire dalle ore 09.00 della prima data indicata sino alle 09.00 della seconda data indicata.

Le farmacie di Albino, Nembro, Alzano, Clusone e Torre Boldone sono indicate con l'indirizzo, in quanto in questi paesi sono presenti più farmacie. **La farmacia di Gandino è aperta da lunedì a venerdì 8.30-12.30 e 15-19.30. Il sabato 8.30-12.30 e 15-19.30. La farmacia di Cazzano è aperta da lunedì a venerdì dalle 8 alle 12.30 e dalle 15.30 alle 19.30. Il sabato pomeriggio è chiusa, ma durante il turno tale chiusura è sospesa.** Fuori da ciascuna farmacia è esposto un pannello che indica le farmacie di turno in quel giorno ed è anche disponibile **un numero verde, 24 ore su 24: 800.356114.** Ricordiamo l'opportunità di portare con sé la tessera sanitaria. **Numero della Guardia Medica: 035.3535**



Banca FIDEURAM

INVESTIMENTI - OBBLIGAZIONI
FONDO PENSIONI FIDEURAM
PIANO PENSIONE FIDEURAM
FONDI COMUNI
LUSSEMBURGHESE E ITALIANI

Consulenti finanziari:

Rag. Pietro Genuizzi - via C. Battisti, 18 - GANDINO - Tel. e Fax 035.746205 - 335.1447708
Dott.ssa Tiziana Genuizzi - European Financial Advisor EFPA™
via C. Battisti, 18 - GANDINO - Tel. 035.745923 - Fax 035.746205 - Cell. 392.9776018

Rag. Giuseppe Savoldelli - ufficio: via Locatelli, 3 - GANDINO - Tel. e Fax 035.746353
Dott. Mauro Savoldelli - ufficio: via E. Capitanio, 10/a - CENE - Tel. e Fax 035.719099
Cell. Rag. Giuseppe 335.5234322 - Cell. Dott. Mauro 328.9667416



SERVALLI LUIGI
12-4-1934 10-1-2017
*Asciuga le tue lacrime
e non piangere se mi ami.
Il tuo sorriso è la mia pace*



ONGARO CELESTA
15-5-1929 16-1-2017



ANESA CATERINA
1° ANNIVERSARIO



MARTINELLI WANDA
1° ANNIVERSARIO



PALADINI GIOVANNI
1° ANNIVERSARIO



BONAZZI CATERINA
4° ANNIVERSARIO



SERVALLI ANGELO
15° ANNIVERSARIO



ROTTIGNI ANGELA
4° ANNIVERSARIO



BONI AMATORE
4° ANNIVERSARIO



PICINALI FRANCO
5° ANNIVERSARIO



BONANDRINI GIOVANNI
5° ANNIVERSARIO



CHIARAMONTI ANNA
5° ANNIVERSARIO

Onoranze Funebri **GENERALI**

tel. 035.774140 tel. 035.511054 (6 linee r.a.)

Per ulteriori informazioni rivolgersi al Sig. **Roberto Della Torre**, via Trieste, 14/a - Gandino - tel. **349.3302526**

ONORANZE FUNEBRI
GENERALI P.C.P. srl

Sede: Via Redipuglia, 27 - RANICA

FUNERALI COMPLETI A PARTIRE DA 1.800 EURO



RUDELLI GIGINO
5° ANNIVERSARIO



RUDELLI MARINA
7° ANNIVERSARIO



RUDELLI PIETRO
9° ANNIVERSARIO



BONAZZI GIUSEPPE
19° ANNIVERSARIO



ONGARO FRANCESCO
47° ANNIVERSARIO



SERVALLI CATERINA
47° ANNIVERSARIO



DELLA TORRE SANTO
61° ANNIVERSARIO



MOVIMENTO DEMOGRAFICO

BATTEZZATI il 15.01.2017: *Parolini Luca e Parolini Pietro di Marco e di Rota Laura*

FUNERALI IN PARROCCHIA:

Tumolero Chiara Iole nata a Gandino il 13.12.1928, deceduta il 09.01.2017; *Servalli Luigi* nato a Gandino il 12.04.1934, deceduto il 10.01.2017; *Defendi Elena (sr. M. Angelica)* nata a Lurano il 23.02.1942, deceduta il 10.01.2017; *Ongaro Celesta* nata a Gandino il 15.05.1929, deceduta il 16.01.2017; *Canali Francesco* nato a Gandino il 10.10.1930, deceduto il 25.01.2017; *Franchina Eva* nata a Cene il 21.05.1941, deceduta il 30.01.2017.



Onoranze Funebri

SAN MICHELE

di Boschioli Gabriele e Maffei Paolo

☎ 035.746133 - 035.729206

DIURNO - NOTTURNO - FESTIVO



Parrocchia di **Cirano**

Festa della famiglia

Domenica 29 gennaio è ricorsa la consueta festa della famiglia che ha visto la partecipazione di una trentina di famiglie. La giornata è iniziata con la S.Messa presieduta da Don Giovanni che ha espresso interessanti collegamenti tra il vangelo delle Beatitudini di Matteo e il valore del matrimonio, ricorreva, infatti, anche la celebrazione degli anniversari (10° - 20° - 35° - 45°). “Amatevi e onoratevi” queste due parole, che Don Giovanni ha pronunciato e sottolineato alla fine dell’omelia alle coppie festeggiate in quest’occasione, riassumono i preziosi consigli donati: “un amore rispettoso dell’altro, umile e paziente, che sa accettare l’altro anche quando nella coppia esistono punti di vista differenti”. L’immagine simbolica che ha lasciato è stata quella della macchina: “il matrimonio può essere come il volante dell’automobile che non si abbandona mai quando si guida, si lascia e si tengono i pedali cioè si accelera, si frena, come nella vita di coppia che è fatta di quotidiani momenti di agitazione e di tranquillità, ma il volante mai...e il volante è Dio. Allora lasciamoci guidare dall’amore di Dio, affinché sostenga e alimenti l’amore del cuore, della mente e dell’anima”.

Dopo la messa e la foto di rito, la festa è continuata in oratorio col pranzo delle famiglie preparato con cura e generosità dalle nostre signore volontarie. Un momento conviviale e sereno terminato con una ricca tombolata guidata da Don Innocente. A tutti quelli che hanno curato e organizzato la giornata, va il grazie di cuore da parte di tutte le famiglie presenti.



In ricordo di don Bosco

Martedì 1° febbraio bambini e ragazzi si sono ritrovati in oratorio con Don Giovanni, Don Innocente e i catechisti a festeggiare e celebrare San Giovanni Bosco. Dopo il ritrovo delle 18:00, con giochi e riflessioni a tema, si è giunti ben presto al momento della pizzata insieme e a quello della processione in fiaccolata, verso la chiesa, per la S. Messa con le famiglie.

A ricordare don Bosco è stato ancora una volta il quadro custodito dalla famiglia Colombi e appartenuto a Mons. Paolo Colombi, nato a Gandino nel 1909. Morì a Bergamo, a 74 anni dopo progressiva infermità nel 1983, pochi mesi dopo aver festeggiato i 50 anni di sacerdozio.

Nonostante la pioggia, un buon gruppo di parrocchiani si è poi unito in preghiera nella processione verso la scuola materna, dove ci si è ritrovati assieme alle altre due parrocchie di Barzizza e Gandino per la benedizione.



Gioppino in oratorio, applausi e risate



Domenica 19 febbraio, con grande maestria, il burattinaio Virginio Baccanelli di Cazzano Sant'Andrea ha intrattenuto piccoli e grandi spettatori (almeno 150 persone) in oratorio.

Lo spettacolo "Gioppino e... la medicina infernale", ricco di sorprendenti colpi di scena, ha divertito il pubblico, attento alle trovate ed alle vicende di Gioppino con i buoni (Brighella, Arlecchino, Margi e dott. Tartaglia) ed i cattivi (la Morte, il dottor Purgone e il diavolo Belzebù).

Oltre a rinnovare i ringraziamenti all'abile maestro (che produce in proprio sceneggiature, scenografie e burattini), ringraziamo quanti hanno contribuito e contribuiscono al buon andamento delle "domeniche a tema".

Sacro Triduo dei morti 17-18-19 marzo 2017

In occasione del ricordo dei defunti, rifletteremo sul significato della fede cristiana alla luce di alcuni atteggiamenti di vita evangelica che rendono visibile e credibile la scelta del credente.



Programma:

Venerdì 17 marzo

ore 17.00 Via Crucis

ore 20.30 S. Messa con Terziarie di S. Anna e confratelli della Ss. Trinità
Predicazione e Benediz. Eucaristica

Sabato 18 marzo

ore 15.00 inizio confessioni

ore 18.00 S. Messa prefestiva con predicazione e Benedizione Eucaristica

Domenica 19 marzo

Ore 8.00 S. Messa con predicazione

Ore 11.00 S. Messa con predicazione

Ore 15.30 Vespri, meditazione e Benedizione Eucaristica

Predicatore: don Giovanni Mongodi

Addio a don Alessandro Bianchi Cassina, fu parroco a Cirano

Lo scorso 28 dicembre è morto a Scanzorosciate don Alessandro Bianchi Cassina, 81 anni. Da tempo malato, era stato parroco a Cirano circa 40 anni fa, esattamente dal 1976 al 1978. Lo ricordiamo grazie all'articolo pubblicato da L'Eco di Bergamo il 29 dicembre scorso.

Ha vissuto la sua vita sacerdotale in numerose comunità sia in grandi quartieri della città di Bergamo, sia in piccoli paesi delle valli bergamasche. È stato curato, parroco, cappellano fra gli anziani e fra le monache di clausura, ha seguito gli universitari ed è stato attento ai bisognosi.

È morto nelle prime ore di ieri mattina, alla Fondazione Piccinelli di Scanzorosciate dove risiedeva, don Alessandro Bianchi Cassina. Aveva 81 anni e da tempo era malato.

Era nato a Bergamo il 5 agosto 1935. Dopo l'ordinazione sacerdotale (11 giugno 1960) era stato coadiutore parrocchiale e curato a Villasola (1960-61), poi a Tavernola (1961-64), quindi in due vaste parrocchie cittadine: Sant'Alessandro in Colonna (1964-71) e San Tomaso de' Calvi (1971-74), allora interessata a un celere sviluppo urbanistico. Dal 1964 al 1966 era stato anche viceassistente della sezione maschile bergamasca della Federazione universitari cattolici italiani. Negli anni Settanta era stato mandato nelle valli: economo spirituale di Fiumenero e di Bondione (dal 1974 al '76) e successivamente **parroco di Cirano di Gandino (1976-78)**. Poi era tornato a vivere a Bergamo (1978-82) e quindi aveva accettato il ministero di cappellano curato dell'allora Pia casa di ricovero cittadina (1982-93).

Dopo la città era passato a Villa d'Adda come vicario parrocchiale (1993-94) e successivamente a Capriate come parroco (1994-97). Nel 1997 aveva iniziato il suo ministero fra le monache Clarisse nel monastero di Boccaleone in città (1997-2005) e poi nel 2005 era andato a risiedere con incarichi pastorali nella parrocchia della Malpensata.

Aggravandosi le sue condizioni di salute, nel 2013 don Sandro era andato a risiedere nella casa di riposo della Fondazione Piccinelli di Scanzorosciate, dove domani mattina alle 10, nella chiesetta interna, il vescovo monsignor Francesco Beschi presiederà i funerali.

Carmelo Epis (da L'Eco di Bergamo)



Le domeniche in oratorio

Domenica 5 marzo - Ore 14.30-18.00

Consueta apertura oratorio Cirano

Tema Libero 1ª domenica di quaresima

RITIRI vedi foglietto settimanale

Domenica 12 marzo - Ore 14.30-18.00

Consueta apertura oratorio Cirano

Tema: "gioco con la pasta di sale"

Domenica 19 marzo - Ore 14.30-18.00

SACRO TRIDUO

Consueta apertura oratorio Cirano

Tema: "Tombolata per tutti" (festa del papà)

Ritrovo inter. adolescenti in notturna
vedi foglietto settimanale

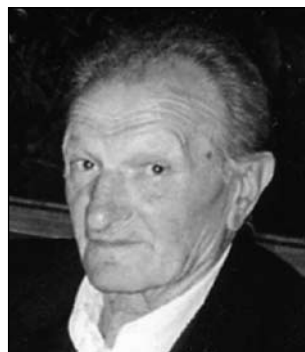
Domenica 26 marzo - Ore 14.30-18.00

Fiera di San Giuseppe a Gandino

Oratorio di Cirano CHIUSO

**Pregheremo per don Alessandro
domenica 19 marzo alla messa delle 11
durante il Triduo dei Morti**

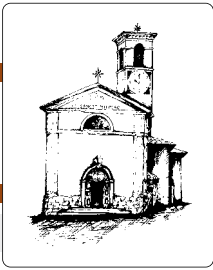
ANNIVERSARI



COLOMBI PIETRO
8° ANNIVERSARIO



NODARI GIOVANNI
25° ANNIVERSARIO



Parrocchia di **Barzizza**

Festa degli anniversari di matrimonio

Domenica 22 gennaio, in concomitanza con la Festa dello Sposalizio di Maria e Giuseppe, la comunità di Barzizza ha celebrato la giornata parrocchiale della famiglia e degli anniversari di matrimonio. Un momento importante per tutti gli sposi, genitori, famiglie, non solo per l'occasione di stringersi attorno a coloro che festeggiavano un particolare anniversario di matrimonio, ma anche



per rigustare la scelta di vita matrimoniale riscoprendo la ricchezza di questa scelta di vita.

Nel rinnovo delle promesse matrimoniali, fatto dopo l'omelia, il sacerdote ha pronunciato queste parole di introduzione: *“ricorrendo l'anniversario del giorno in cui, mediante il sacramento del matrimonio, congiungete le vostre vite in un vincolo indissolubile, siete venuti nella casa del Signore per rinnovare gli impegni solennemente sanciti davanti all'altare. Perché la divina grazia vi confermi nel santo proposito, rivolgete a Dio il vostro ringraziamento e la vostra supplica.”*

Gli sposi, dopo aver pronunciato il nome del proprio coniuge, hanno rivolto al Signore questa preghiera: *“Benedetto sei tu, o Padre, perché ci hai benignamente assistiti nelle vicende liete e tristi della vita; aiutaci con la tua grazia a rimanere sempre fedeli nel reciproco amore, per essere buoni testimoni del patto di alleanza in Cristo Signore.”*

Lo scambio delle fedeli nuziali, ha concluso quel momento breve ma intenso. Particolarmente significativo è stato successivamente l'abbraccio allo scambio di pace tra due coppie di sposi: la prima festeggiava 55 anni di matrimonio, la seconda il primo anno. In quel gesto abbiamo visto incarnarsi non solo un augurio, ma anche la scelta di camminare insieme, esperienza ed entusiasmo, nel testimoniare attraverso la vita matrimoniale e familiare l'amore di Cristo e della Chiesa da parte di chi ha iniziato questo percorso e chi ha già alle spalle molta esperienza. Il pranzo conviviale in oratorio, aperto anche a chiunque desiderava partecipare e condividere questa festa, ha suggellato un momento di profonda comunione e serenità.

Alla scoperta del Trentino Alto Adige

Rinnoviamo la comunicazione relativa alla gita parrocchiale, il cui programma è stato pubblicato su “La Val Gandino” di gennaio:

periodo: dal 23 al 25 aprile 2017

Pullman Gran Turismo - Max 55 posti

Trento - Bolzano - Braies - Novacella - Pietralba

- Prezzo adulti: euro 250,00 in camera doppia
- Ragazzi fino a 12 anni non compiuti con due adulti: euro 160,00
- Supplemento camera singola euro 30,00
- Iscrizioni dopo Sante Messe in sacrestia, con versamento caparra di euro 100,00.



Così lontani, ma così vicini

Moltissimi chilometri separano i ragazzi di Barzizza dai fratelli poveri e lebbrosi dell'India.

Sabato 4 febbraio, durante l'incontro di catechismo, questa distanza si è però annullata: non è stato necessario alcun viaggio per avvicinarli a questa dimensione così sconosciuta per il mondo occidentale, è bastata la testimonianza appassionata di Onorino Bertocchi e della moglie Liliana che, con la loro associazione "Aiutiamo i fratelli poveri e lebbrosi", operano da trent'anni in queste terre.

Realtà di forte impatto come le *slum* (le baraccopoli estremamente sovrappopolate costituite da vicoli e fogne a cielo aperto), la fame, la miseria, lo stato di abbandono, le pessime condizioni igieniche e le malattie come la lebbra, l'Aids e la Tbc si sono concretizzate, attraverso alcuni filmati, davanti agli occhi dei ragazzi che non sono rimasti affatto indifferenti dinanzi a tutto ciò.

E le tante mani alzate che hanno interrogato Onorino per tutto l'incontro sono state la dimostrazione di come tutti i presenti abbiano percepito vicina a loro questa dimensione, comprendendo come i fratelli che vivono in India abbiano più che mai bisogno di sostegno, di assistenza e di aiuti concreti, perché, come disse Madre Teresa, "non esiste una povertà peggiore che non avere amore da dare".

Ecco, allora, che risulteranno assai preziose le offerte raccolte proprio attraverso il servizio dei ragazzi durante le bancarelle d'Avvento, che don Innocente, a nome della comunità, ha consegnato all'associazione per continuare a sostenere l'adozione a distanza di Jannu e i bisogni di questa gente, così lontana da noi, ma estremamente vicina.

Simone Picinali



Gita sulla neve 2017

Anche per il 2017 non poteva mancare la ormai classica gita sulla neve, svoltasi nei giorni 13-14 e 15 gennaio giunta ormai alla sua tredicesima edizione. Anche quest'anno la meta è stata la Val di Fassa con le stupende Dolomiti.

Siamo partiti da Barzizza verso le 4 del mattino, verso Pera di Fassa. Dopo il viaggio (sotto una bella nevicata), e la sistemazione in hotel, ci siamo diretti a Canazei per prendere gli impianti ed iniziare il giro del Sellaronda in senso antiorario, cimentandoci sulla pista di Porta Vescovo ad Arabba e sulla famosa pista Dartercepies e Sasslong in Val Gardena, per poi



proseguire verso Campitello e terminare la nostra prima giornata sulle piste della Val di Fassa.

Il sabato ci siamo diretti ancora a Canazei dove alle 8.30 salivamo sul primo impianto che ci portava in cima al Col dei Rossi, da lì abbiamo proseguito verso Arabba per poi deviare per Malga Ciapela ed iniziare il "Giro della Grande Guerra" passando per Alleghe, Passo Giau, Monte Averau, Cinque Torri, con la splendida veduta del Col di Lana. A seguire il Passo Falzarego e la seggiovia che porta ai 2800 mt. del Laguzoi, dove si vedono le aperture della galleria di mina Italiana ed il Forte Tre Sassi.

Rientrati sul percorso del Sellaronda (questa volta in senso orario) abbiamo continuato la nostra giornata fino alla chiusura degli impianti. Nel tardo pomeriggio siamo rientrati in albergo dove per il primo anno mancava Don Guido che di norma ci aspettava per la messa. La domenica mattina siamo andati a visitare il centro di Moena dove abbiamo degustato vari prodotti tipici, con pausa pranzo a Cavalese. Verso le 18 l'allegria brigata è rientrata a Barzizza. Un grazie a Riky per l'organizzazione e a tutti i partecipanti che hanno reso questi tre giorni indimenticabili.

Francesco S.

Il Pane, simbolo di unione



Il 15 gennaio si è svolto il secondo ritiro per i bambini della terza tappa in preparazione alla loro Prima Comunione, l'argomento è stato **"IL PANE, come simbolo di unione e del corpo di Gesù"**.

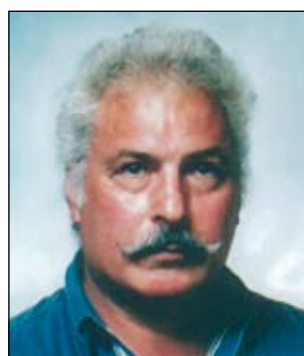
Tutti i bambini hanno ricevuto dei chicchi che, dopo essere stati macinati, si sono trasformati in **FA-RINA**, simbolo di unità con l'aggiunta poi dell'**ACQUA** per amalgamare e l'**OLIO** per dare morbidezza. Abbiamo ricordato il nostro Battesimo, aggiunto il **SALE** simbolo della nostra Fede ricordando le parole di Gesù **"VOI SIETE IL SALE DELLA TERRA"** ed il **LIEVITO** ingrediente importante per aumentare il volume della pasta a simboleggiare il nostro amore per **GESU'**.

Tutti gli ingredienti sono stati uniti in un impasto per fare una pagnotta condivisa, simbolo dell'Ultima Cena e un panino ciascuno da condividere con la propria famiglia per ricordare **IN COMUNIONE** questa bellissima giornata terminata poi con la S.Messa insieme ai genitori.

ANNIVERSARI



PICINALI VINCENZO
1° ANNIVERSARIO



CAMPANA DANTE
1° ANNIVERSARIO



ROTTIGNI JOLE
13° ANNIVERSARIO



NODARI MARIA
10° ANNIVERSARIO



DELLA TORRE ANTONIO
20° ANNIVERSARIO

L'angolo della generosità

Buste natale n. 64 per un totale di € 2.385,00

Offerte anniversari matrimonio € 385,00

Donne per oratorio € 452,00



Parrocchia di **Cazzano S. Andrea**

Orari S. Messe: Feriale ore 17 - Sabato ore 18.00 - Festive ore 8 - 10.30 - ore 20 (luglio e agosto)

Don Egidio: 035.741943 - 3204015686

La parola del parroco

Carissimi, tra pochi giorni inizieremo il cammino quaresimale e i due discepoli di Emmaus continueranno a guidarci.

La Parola e la presenza del risorto che in Avvento ci hanno invitato ad ascoltare, ora si trasformano in gesti concreti: occhi che si aprono al riconoscimento del Maestro e Amico, mani che spezzano il pane e piedi che si mettono in cammino per tornare a Gerusalemme.

Parlare di Quaresima significa parlare necessariamente di sacrificio, impegno. Sempre più oggi queste parole ci risultano avulse, lontane dalla nostra quotidianità fatta di "tutto e subito". Nell'Antico Testamento il termine sacrificio non ha una valenza negativa: sacrificare non significa la perdita, ma il guadagno, non la morte, ma la vita. Sacrificio non significa rinunciare, ma semplicemente dare. Il sacrificio è un dono, un'offerta volontaria resa dall'uomo a Dio. Anche noi, oggi, in particolare nel tempo di quaresima, siamo chiamati a sacrificarci, ad impegnarci.

Il tempo quaresimale è accorgersi del bisogno di Dio, di un rinnovato impegno nell'ascolto della Parola, gesti concreti di carità e fraternità. I nostri sacrifici saranno per la Bolivia, sarà un gesto concreto dell'aiuto e sostegno ai nostri missionari impegnati in terra di missione a rendere più umana e cristiana la vita delle persone che incontrano.

La Parola ci educa all'amore e alla misericordia, dalla confidenza con la Sacra Scrittura ci accorgiamo di dove andiamo e come diamo prova del nostro essere cristiani.

Dio ci educa alla fede, speranza e carità. E' tempo di impegno alla vita fraterna, all'accoglienza, alla condivisione e alla bontà. La Parola di Dio meditata, pregata, condivisa e testimoniata ci allontana dall'indifferenza, dal disinteresse e dall'egosimo sempre più presenti nella vita di tanti credenti.

La vera Quaresima è riscoprire veramente e seriamente la preghiera, il digiuno e la carità fraterna. Il silenzio interiore che frena la lingua e apre il cuore, farebbe bene a tutti. Ubriacati dalle parole, il silenzio ci farebbe bene. Tutti parliamo di tutto, spesso contro tutto e contro tutti. Lo facciamo con gli altri come a sommergerli in un mare dove la chiacchiera tracima e travolge senza aspettare risposta. Lo facciamo con Dio: è un tentativo di addomesticarlo, di possederlo con la parola: se taci, vedi Dio; se vedi Dio, taci.

La Via Crucis e la catechesi per adulti, siano impegni concreti che ci accompagneranno in questo cammino quaresimale.



Festa di San Giovanni Bosco

La festa di S. Giovanni Bosco ci ha permesso oltre che di vivere momenti di allegria, giochi nel pomeriggio, di condivisione, pranzo in Oratorio, di riflettere su tre parole molto importanti nella sua vita e nei suoi insegnamenti, ma soprattutto attuali anche per noi oggi. Queste tre parole, educazione, amicizia e festa, sono state evidenziate nell'eucarestia delle 10,30, coinvolgendo tutte le classi del catechismo, gli adolescenti e i giovani.

Saranno una sorta di impegno per tutti, nella crescita umana e cristiana, oltre a ricordarci come l'Oratorio sia davvero un luogo vivo se è vissuto da ognuno di noi nel rispetto dell'ambiente e soprattutto di ogni persona per quello che è, che può donare e ricevere per vivere pienamente la propria esistenza.

Certe notti... in oratorio

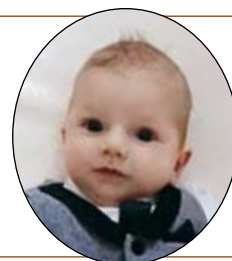
Il gruppo Giovani e Adolescenti nel weekend del 28 e 29 gennaio ha deciso di replicare la pizzata seguita dalla nottata nei sacchi a pelo in oratorio. Come l'anno scorso si è deciso di cogliere l'occasione per riflettere sul significato dello stare insieme, della condivisione e della partecipazione alla vita dell'oratorio, senza far mancare momenti di gioia tra partite a calcetto, ping pong e balli e momenti di risate durante la visione di un film. Dopo la sveglia a suon di campane e la colazione, la messa domenicale è stata animata dai bambini, dai giovani e da tutta la comunità che ha accompagnato il quadro del Santo con canti e preghiere fino in Chiesa.

La giornata è proseguita poi col pranzo in compagnia nella sala polifunzionale e con un pomeriggio all'insegna di divertimento e giochi.



*E' stato rigenerato
dalla grazia del Battesimo*

Geremia Castelli
il 22 gennaio 2017



DEFUNTO



ROTTIGNI ALBERTO
di anni 81 - m. 3-2-2017

ANNIVERSARIO

**2° Anniversario
di morte di
don Pierino Bonomi**

Ora che sei più vicino a Dio, ricordati di noi e noi ti affidiamo alla bontà misericordiosa di Dio. Con vivo ricordo e affetto da tutta la comunità parrocchiale.



MICRONIDO
LA GASETTA DEGLI ORSETTI

MICRONIDO PER BAMBINI DA 3 MESI A 3 ANNI

Via Tacchini, 9 - CAZZANO S.A.
tel. 328.6926589 - 328.4773222

OltreModa di Giò
SEDE UNICA A PONTE-NOSSA
ABBIGLIAMENTO UOMO - DONNA - BAMBINO - NEONATO

SEDE UNICA A PONTE NOSSA NEL CENTRO STORICO
DI FIANCO ALLA BANCA INTESA SAN PAOLO

WhatsApp icon TEL. 392.2462931

Facebook icon Oltre Moda di Giò

Corso di autodifesa Global Security per giovani e adulti

CORSO di prevenzione e di orientamento alla DIFESA PERSONALE, basata sulla preparazione PSICOLOGICA-FISICA-MOTORIA, sulla fattibilità e CONCRETEZZA di TECNICHE SEMPLICI E PRATICHE, miranti ad ottenere anche il controllo e la calma interiore, utili e necessari per contrastare e vincere: VIOLENZE – PREPOTENZE – BULLISMO – STUPRI – RAPINE – AGGRESSIONI.

La partecipazione è aperta a tutti: dai pre-adolescenti (scuole medie), adolescenti, giovani, adulti di ambo i sessi, casalinghe e pensionati

OGNI GIOVEDÌ SERA

dal 23 marzo al 18 maggio dalle ore 21 alle 22

(escluso il giovedì Santo 13/04)

**presso la palestra delle scuole elementari
di Cazzano S.Andrea, via Angelo Tacchini**



IL COSTO, BASATO SU 8 LEZIONI, E' DI 35 euro / 25 euro per i minorenni che saranno DEVOLUTI INTERAMENTE ALL'ORATORIO DI CAZZANO S.A.

Abbigliamento: tuta e scarpe da ginnastica

Direttore tecnico del corso: M° Benemerito Franco Colombi 6° Dan judo
Presidente della Commissione Tecnica Nazionale CSI
Docente Regionale FIJLKAM
3° Dan Ju-Justu, Aikido, Karate, Ken Justu
Insegnante MGA (Metodo Globale di Autodifesa)

Per info e contatta: Daniela Moro 335 6302487 / Franco Colombi 335 5451218

Trovi i moduli per iscriverti in oratorio,
o su Facebook sulla pagina del comune e su quella di Cazzano in Festa.



FESTA DI

CARNEVALE

**DOMENICA
26 FEBBRAIO
ORE 14.30**

RITROVO IN ORATORIO
SFILATA DI CARNEVALE
FESTA IN ORATORIO

SONO GRADITE CHIACCHIERE, FRITTELLE, E DOLCI VARI

la Val Gandino

Anno CIV - N° 2 FEBBRAIO 2017

PERIODICO MENSILE € 2,50

Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale 70% BG

Redazione e amministrazione: Via Bettera, 14 - Tel. 035.745425
24024 GANDINO - Bergamo (Italia) - E-mail: lavalgandino@gandino.it

C.C. postale n. 14717243 intestato alla Parrocchia S. Maria Assunta
"La Val Gandino" Bollettino Parrocchiale Via Bettera, 14 - 24024 Gandino (Bg)

Direttore Responsabile: Don Lino Lazzari

Grafica e Stampa:

Tipolitografia Radici Due di Radici Alessandro - Gandino - Tel. 035.745028
Aut. Tribunale BG N. 292 del 12-5-1954 Approvazione Autorità Ecclesiastica

Comitato di Redazione de La Val Gandino:

Don Innocente Chiodi - Don Marco Giganti - Don Giovanni Mongodi
G. Battista Gherardi - Deni Capponi - Amilcare Servalli - Gustavo Picinali
Pierino Nodari - Mariaelena Carrara - Mario Carletti



Centro d'ascolto Vicariale Valgandino

Piazza Libertà (cortile Cinema Centrale)

LEFFE - Tel. 035727074

Un servizio per le persone in difficoltà che vogliono essere aiutate

Apertura al pubblico: martedì ore 9 -11 sabato ore 15.30 -17.30

Per donazioni con bonifico su C/C: Parrocchia di Leffe c/o Centro d'ascolto

Credito Berg. filiale di Leffe: IBAN IT51G050345316000000009530

(per le ditte deducibili fino al 2% del reddito)

ABBONAMENTI A la Val Gandino

in Parrocchia € 25,00 in Italia € 30,00

estero € 35,00 sostenitori € 50,00

per posta aerea: prezzo da convenirsi

Le Parrocchie intendono sottolineare con un semplice gesto il benvenuto nella comunità alle famiglie di giovani sposi costituitesi di recente. Tutte le coppie di sposi, che hanno celebrato in parrocchia il Sacramento del Matrimonio, riceveranno gratuitamente per un anno La Val Gandino e lo stesso avverrà per coloro che, pur avendo celebrato il matrimonio fuori parrocchia, hanno stabilito in paese la propria residenza. Invitiamo i lettori interessati a segnalarci eventuali nominativi che non ricevessero il giornale.

Durante tutto l'anno, il primo e l'ultimo sabato non festivi di ogni mese, dalle ore 9.00 alle 12.00 presso il Centro Pastorale un incaricato della Redazione sarà disponibile per informazioni e per ricevere materiale.

Per particolari inserzioni e fotografie viene richiesto un contributo spese:

- defunti euro 16,00

- anniversari matrimonio,
lauree, coetanei, ecc... euro 25,00

La Redazione si riserva la facoltà di pubblicare o meno il materiale pervenuto.

Posta elettronica: lavalgandino@gandino.it

NUMERI TELEFONICI UTILI

Don Innocente Chiodi (parroco)	035.745425
Oratorio e Don Marco (vicario)	035.745120
Don Giovanni Mongodi (vicario)	035.0381410
Don Giovanni Frana	035.746880
Don Luigi Torri	035.745973
Parrocchia Barzizza	035.745008
Parrocchia Cazzano	035.741943
Parrocchia Cirano	035.746352
Sacrista Basilica	329.2065389
Museo della Basilica	035.746115
Casa di Riposo Gandino	035.745447
Convento Suore	035.745569
Scuola Materna Gandino	035.745041
Comune Gandino	035.745567
Comune Cazzano S.A.	035.724033
Biblioteca Gandino	035.746144
Vigili Gandino (urgenze)	329.2506223
Centro prima infanzia Leffe	035.731793
Numero Unico Emergenze	112
Soccorso stradale ACI	116
Carabinieri Gandino	035.745005
Polizia pronto intervento	035.276111
Polizia Stradale	035.238238
Guardia medica	035.3535
Croce Rossa Valgandino	035.710435
ASL Distr. Socio Sanitario	035.746253
Ospedale Gazzaniga	035.730111
Centro unico prenotazioni	800.638638
Ospedale Alzano L.do	035.3064111
Ospedale Bergamo	035.267111

AMBULATORIO DENTISTICO

LIVIO srl

DIR. SANITARIO: DOTT. LUCCA GIANMARIO

CASNIGO - Via XXIV Maggio, 24

tel. 035.741574



**CONSERVATIVA - ENDODONZIA - IGIENE ORALE
ORTODONZIA - PROTESI - IMPLANTOLOGIA - CHIRURGIA**

C'era una volta...



C'era una volta Cirano

La foto che pubblichiamo risale con tutta probabilità agli anni '30. Ci mostra la “zona di confine” fra Cima Gandino e Cirano, all’incrocio fra le vie Diaz e Maroncelli. Si può notare, in lontananza, l’abitato di Cirano dominato dall’antica parrocchiale con il campanile, poi crollato nel 1968.

A balzare all’occhio è soprattutto la quasi totale assenza di abitazioni in un’area che si è successivamente urbanizzata con numerosi edifici residenziali, che via via hanno di fatto reso un tutt’uno Gandino e Cirano.